

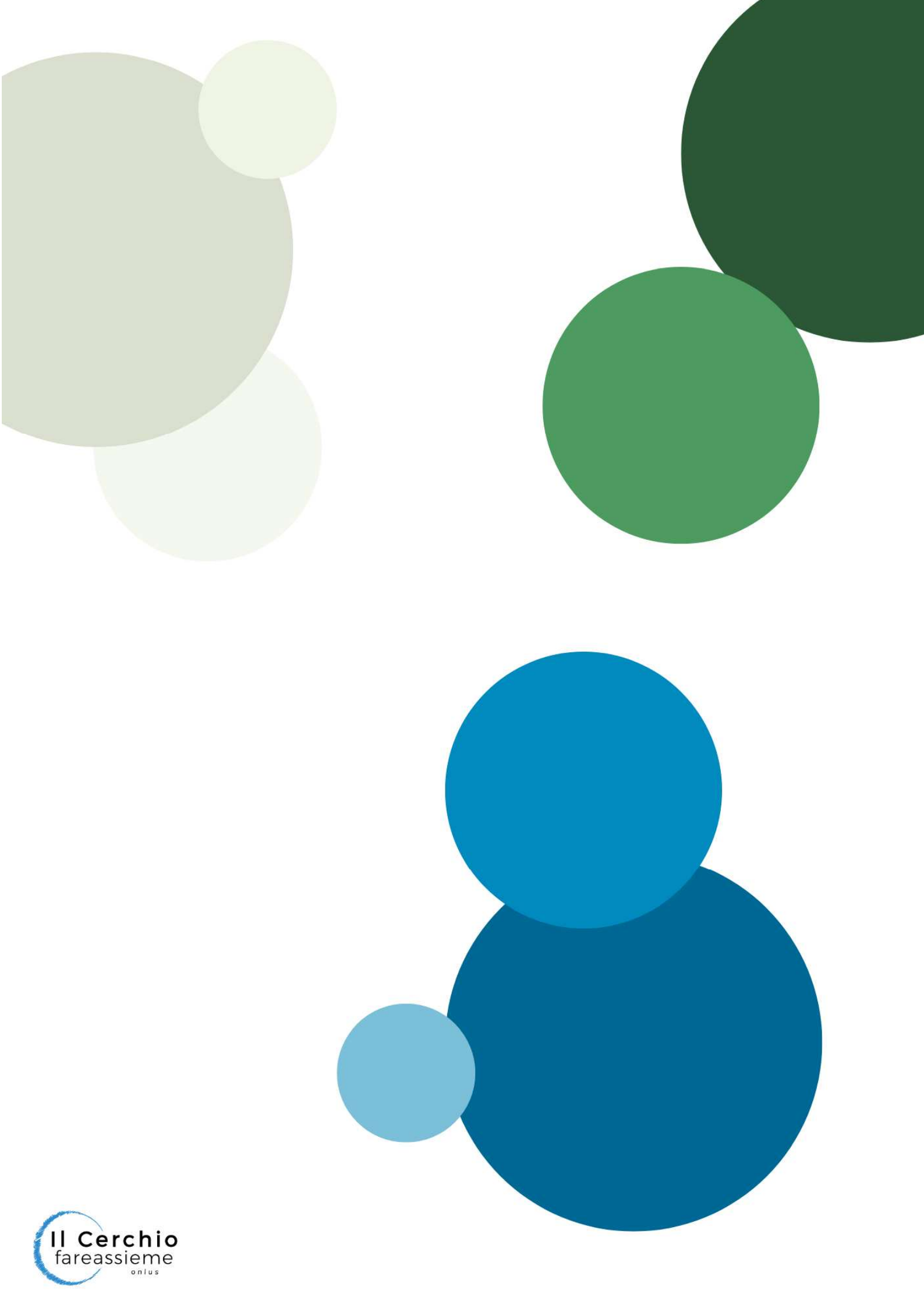
Rendicontazione sociale 2024

Stesura Giusto Paolo Zuccatti Elisa Bragagna Roberta	Raccolta dati: Biasi Stefania Cortivo Marina Zanini Iris Andreatta Olaf	Grafica Andreatta Olaf	Revisione Giusto Paolo
--	--	----------------------------------	----------------------------------

febbraio 2025

SOMMARIO

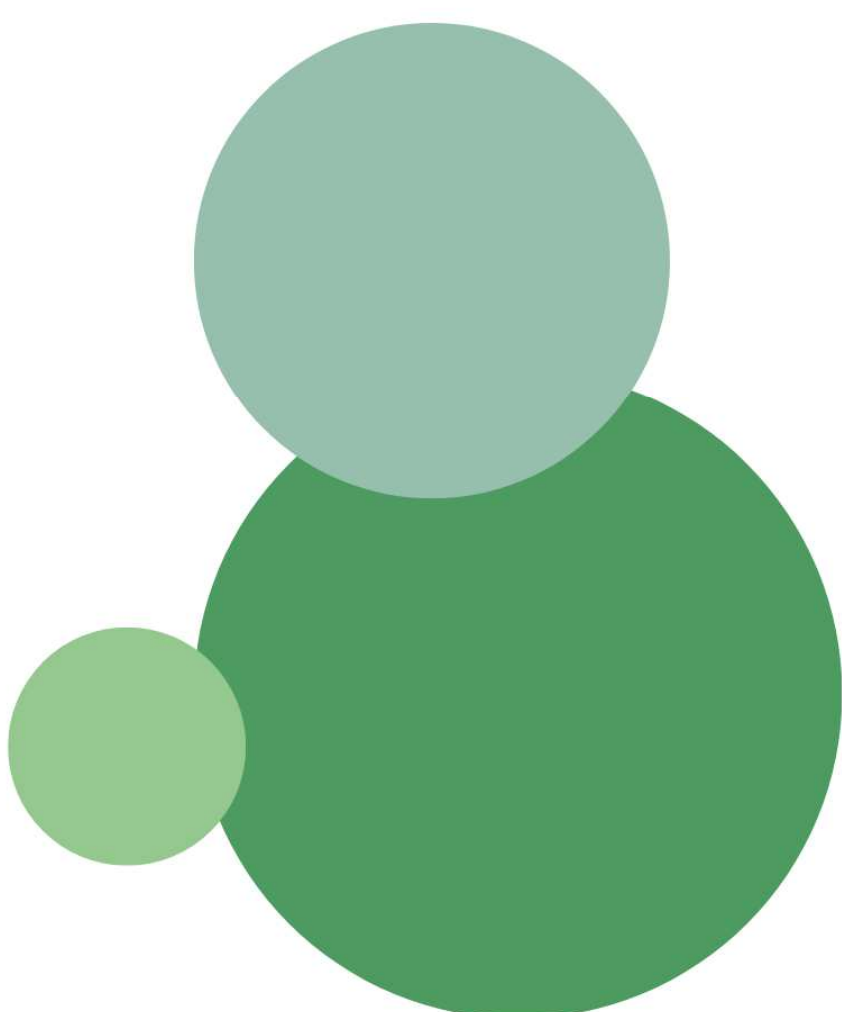
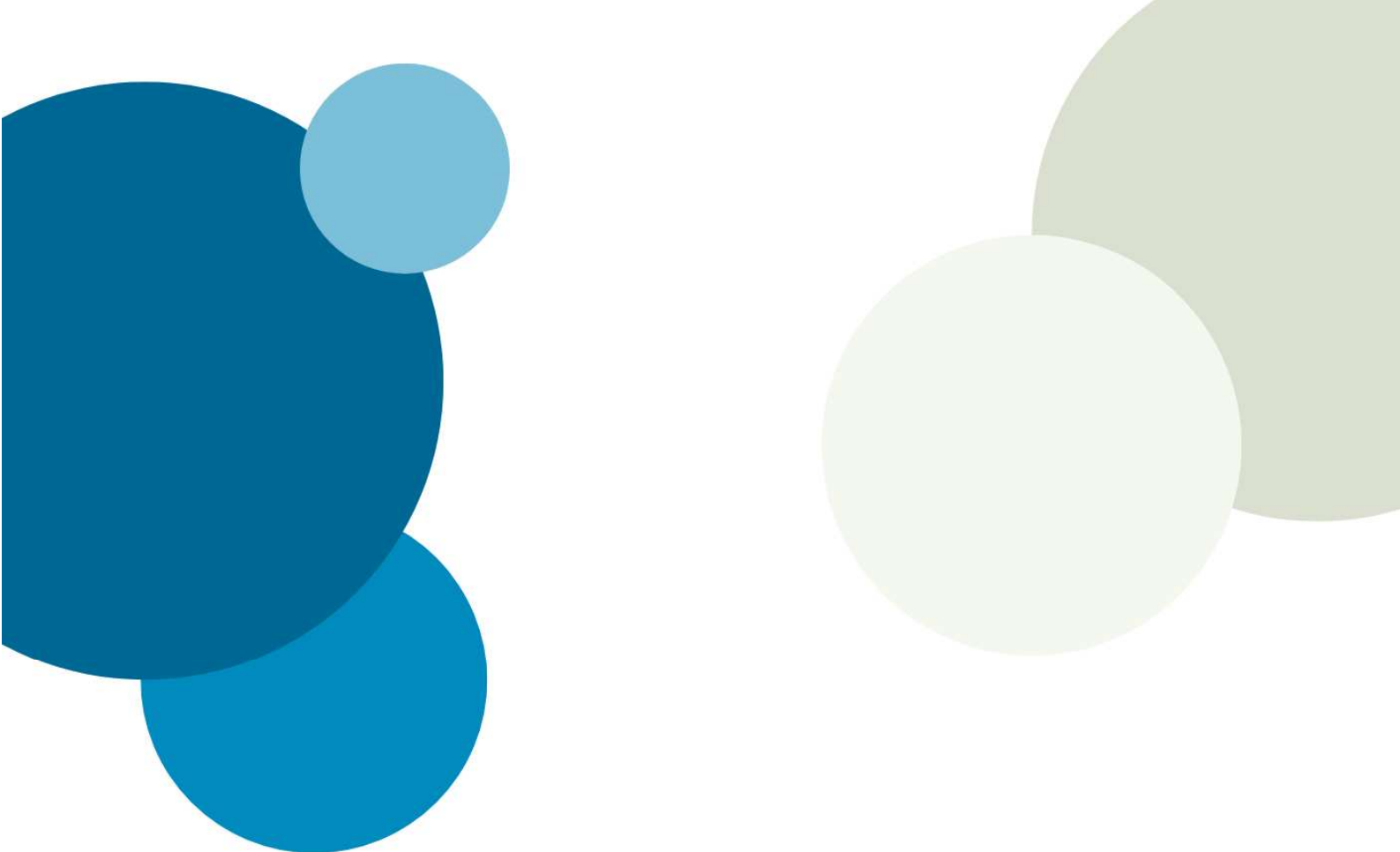
Legge Provinciale 16/2010 Tutela della salute in Provincia di Trento: Direttive 2019 (reg. delib. n. 408)	5
Parte Prima: Informazioni generali, aspetti istituzionali ed organizzativi.....	7
Scheda n° 1 Introduzione	9
Scheda n° 2 Identità dell'organizzazione	9
Scheda n° 3 Mappa e coinvolgimento degli stakeholder nella gestione	13
Scheda n° 4 Assetto istituzionale	14
Scheda n° 5 Reti	14
Scheda n° 6 Struttura organizzativa	15
Scheda n° 7 Composizione base sociale	16
Scheda n° 8 Personale retribuito	16
Scheda n° 9 Volontari	17
Scheda n° 10 Attività specifiche dell'organizzazione	18
Area Abitare.....	18
Area Lavoro.....	20
Area Socialità	24
Innovazione e sperimentazione.....	34
Dati riunioni	35
Parte seconda: Informazioni relative alle persone accolte	37
Indicatori processo	39
Scheda n° 11 Dati relativi alle persone accolte.....	40
Scheda n° 12 rendicontazione economica.....	42



LEGGE PROVINCIALE 16/2010 TUTELA DELLA SALUTE IN PROVINCIA DI TRENTO: DIRETTIVE 2019 (Reg. delib. N. 408)

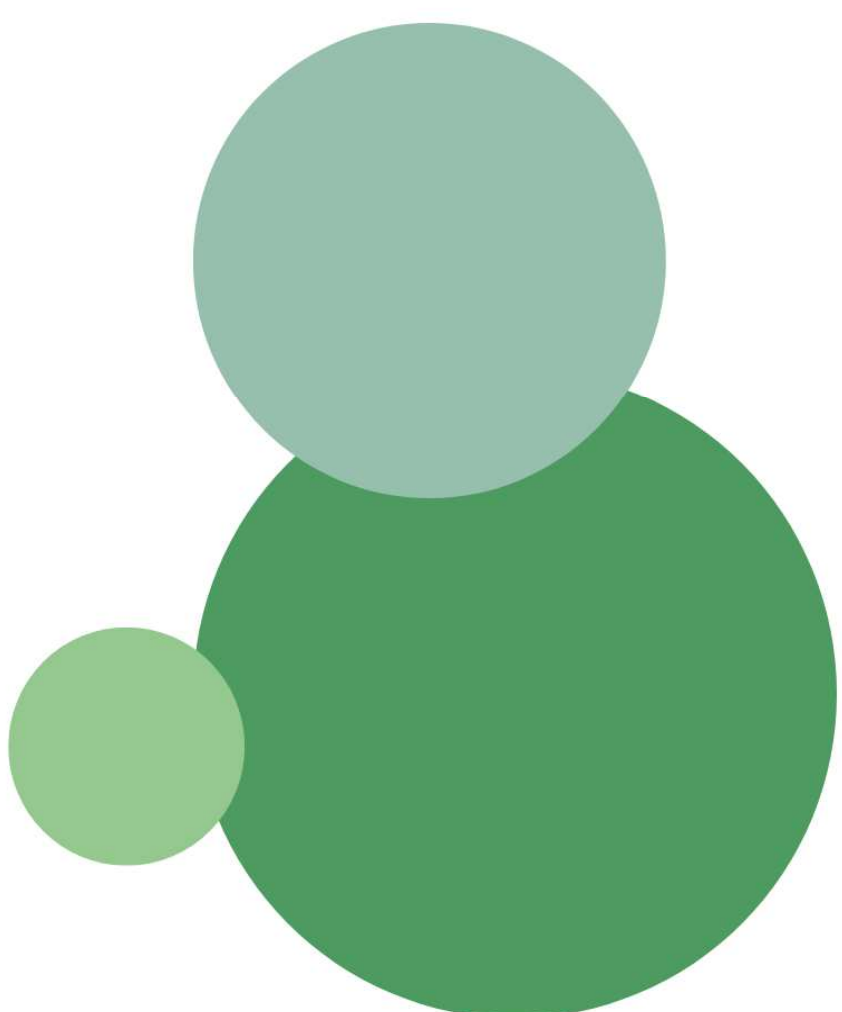
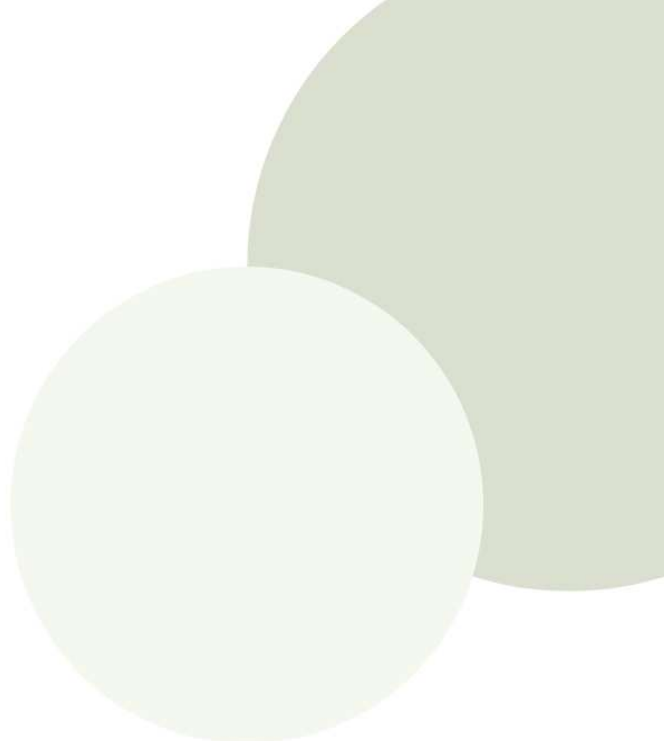
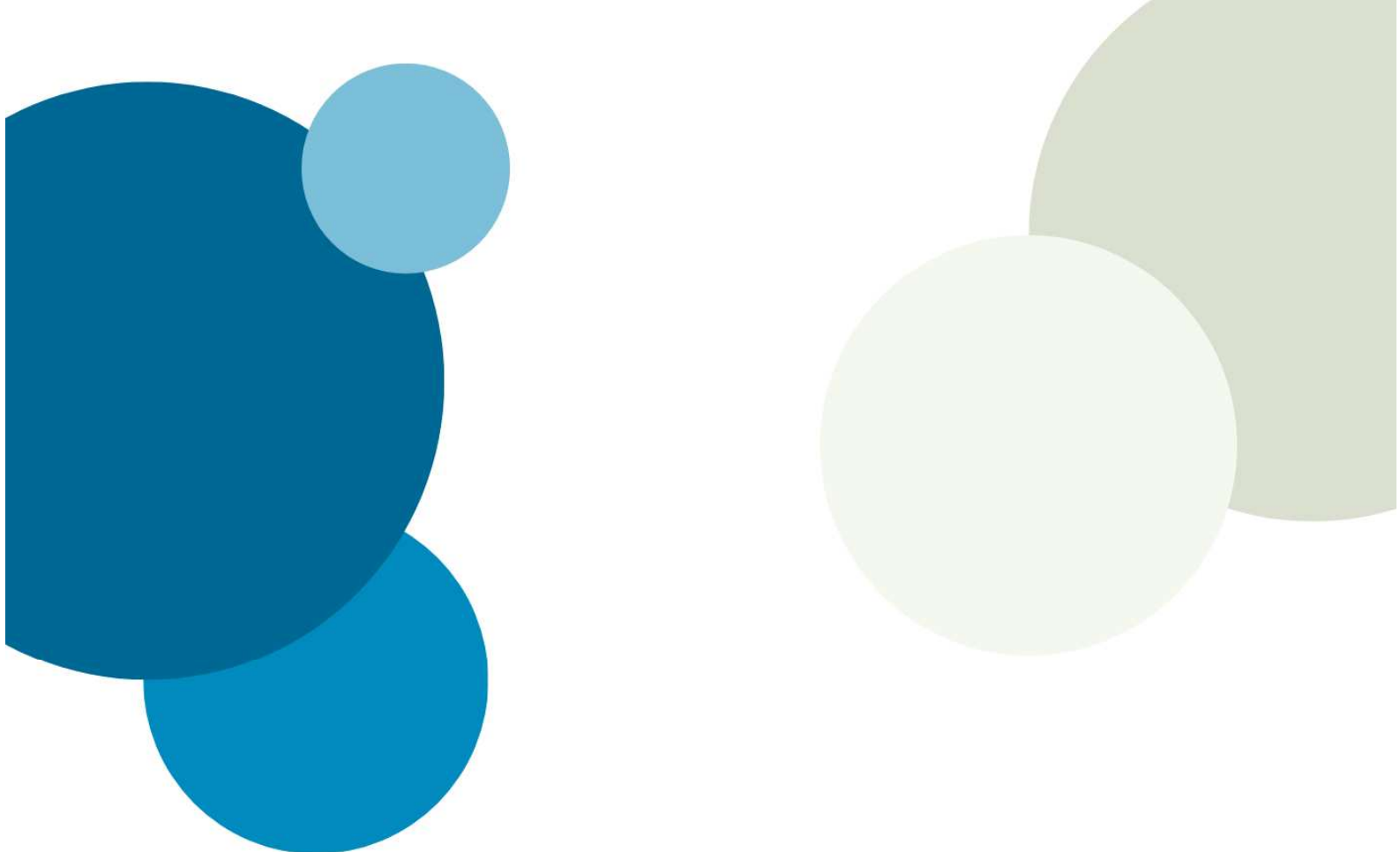
La presente relazione si riferisce all'attività socio-sanitaria denominata Servizio Integrato per la salute mentale nelle tre macro-aree della Socialità (Fareassieme), dell'Abitare e del Lavoro (di seguito Servizio S.A.L.) in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 736/2018 che definisce le Linee guida per la sperimentazione di modelli gestionali innovativi nonché le Disposizioni di coordinamento per garantire la continuità del servizio nel caso di modelli gestionali innovativi già inseriti in via stabile dall'Azienda provinciale per il servizi sanitari tra i propri strumenti organizzativi e della successiva deliberazione con cui sono stati approvati i requisiti minimi e i criteri di verifica per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio sanitaria dei servizi sopracitati (DGP n.1046 del 15 giugno 2018).





Parte prima

**INFORMAZIONI GENERALI, ASPETTI
ISTITUZIONALI ED ORGANIZZATIVI**



SCHEDA N° 1 INTRODUZIONE:

Direttore Servizio S.A.L.: Dr. Paolo Giusto, Direttore Gen. Associazione Il Cerchio Fareassieme Onlus, Via S. Sighele, 5 – 38122 Trento Tel. 0461/097691

SCHEDA N° 2 IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE:

ASSOCIAZIONE IL CERCHIO FAREASSIEME ONLUS

Sede Legale: Via Scipio Sighele, 5

38122 TRENTO

<https://www.ilcerchiofareassieme.it/>

Cod. Fiscale: 96072050220 P. IVA: 01963160229

SCHEDA N° 1 INTRODUZIONE:

Nel 2024 l'associazione ha continuato ad operare nel difficile contesto socio- economico.

L'associazione ha continuato la sua azione finalizzata al pareggio di bilancio e ha sostenuto in maniera significativa le attività di:

- innovazione e sperimentazione
- programmazione, formazione, informazione, qualità. (obiettivi 2022-2024)

Nel corso del 2024 l'associazione ha approvato il regolamento del personale e applicato il rinnovo del CCNL nazionale.

Mission, vision, strategie

La Psichiatria di comunità, nata successivamente alla legge 180/78 che avviava il progressivo smantellamento e superamento degli ospedali psichiatrici, si fonda su tre importanti principi:

- ✓ l'inclusione sociale
- ✓ la continuità della presa in carico

l'integrazione dei presidi con i servizi territoriali e con la comunità locale

Il Dipartimento di Salute Mentale di Trento costituisce un'organizzazione unica centrata sul territorio e con un'articolazione ospedaliera (SPDC) e si ispira al modello della Salute Mentale di Comunità. Ispirandosi alla cultura della mutualità e dell'empowerment, nel 2003 ha promosso una sperimentazione gestionale dei servizi di salute mentale assieme alle due associazioni AMA (divenuta poi AMA Salute Mentale Onlus) e La Panchina Onlus volta a sviluppare buone pratiche nell'ambito della residenzialità e degli inserimenti lavorativi e per promuovere la partecipazione e la co-responsabilizzazione attiva di utenti e familiari nelle aree del Servizio di Salute Mentale.



Le due Associazioni rappresentavano una risorsa nel campo dell'auto aiuto e della promozione del volontariato, portando ricchezza culturale, professionale e motivazionale, flessibilità e convenienza economica.

Visti i suoi risultati nei termini di efficacia, qualità ed economicità, nel 2009 la sperimentazione gestionale è stata recepita da APSS quale modello organizzativo stabilizzato per la gestione delle attività riabilitative residenziali nell'Unità Operativa 2 di Psichiatria, stipulando con le due associazioni partners una convenzione, rinnovata anche per l'anno 2018.

A partire da marzo 2019 le due Associazioni AMA Salute mentale ONLUS e La Panchina ONLUS si sono unite in un unico soggetto giuridico (fusione per incorporazione) denominato Il Cerchio Fareassieme ONLUS.

Si è venuta costruendo una modalità organizzativa e gestionale dei servizi di salute mentale strettamente integrata secondo il modello della co-produzione e ispirata da obiettivi strategici comuni quali:

- ✓ L'utente e la sua famiglia al centro di tutte le attività: informazione, accoglienza, aiuto, ascolto, accompagnamento tempestivi, costanti nel tempo e condivisi.
- ✓ Presenza tempestiva nei momenti di crisi.
- ✓ Attenzione agli utenti che si disperdono (drop-out) e non perché siano guariti o migliorati.
- ✓ Stretto collegamento/rete con i servizi e le realtà della comunità locale.
- ✓ Azioni permanenti sullo stigma e i pregiudizi: per es. incontri nelle scuole, eventi culturali e informativi locali, nazionali, internazionali.
- ✓ Approcci ispirati alla cultura della recovery e del fareassieme.

Ne consegue che quanto definisce le organizzazioni coinvolte nei termini di scopo, visione, servizi erogati, organizzazione e regolamento, personale dedicato, costituisce il patrimonio comune, anche se è stato declinato prioritariamente dal Servizio di Salute Mentale in quanto primo responsabile del governo di sistema e per finalità specifiche rispetto al contesto istituzionale di appartenenza.

Il presente documento rappresenta la sintesi di principi e valori, servizi e organizzazione del **Sistema Salute Mentale** che i 2 soggetti: Servizio di Salute Mentale di APSS e l'Associazione Il Cerchio Fareassieme Onlus hanno costruito assieme.

Mission

Realizzare interventi di assistenza a favore di persone affette da disagio psichico nelle aree della prevenzione, della cura e della riabilitazione e soddisfare al più alto livello possibile le legittime esigenze ed aspettative di qualità della vita di utenti e familiari. Nell'assicurare e migliorare continuamente sicurezza, tempestività, efficacia, equità, efficienza dei servizi erogati e promuovere la centralità dell'utente e dei suoi familiari, il **SSM** si ispira ai principi della psichiatria italiana di comunità e adotta la filosofia del '*fareassieme*' (rif. Documento Mission e Vision del Servizio di Salute Mentale).

Promuovere, mantenere e recuperare l'autonomia psico-fisica, sociale e lavorativa delle persone affette da tutte le forme di disagio psichico e da dipendenze patologiche, il loro inserimento e/o reinserimento nelle reti familiari e sociali, assicurare ascolto e supporto ai loro familiari ai fini di migliorare la qualità della loro vita personale, relazionale, sociale.



Tutelare i loro diritti e contrastare lo stigma che ancora persiste nei confronti del disagio psichico, l'emarginazione e l'esclusione. L'operatività dell'Associazione si colloca nel settore dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria, mediante attività di prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione ed è particolarmente orientata all'integrazione operativa con i servizi sociali e sanitari, con le realtà pubbliche e private presenti nel territorio di riferimento (rif. Statuto Associativo).

Vision

Il Servizio di Salute Mentale di Trento e l'Associazione Il Cerchio Fareassieme Onlus condividono una visione strategica fondata su alcuni principi (rif. Documento Mission e Vision del Servizio di Salute Mentale):

1. Riconosciamo che tutti possediamo un sapere: professionale per gli operatori, esperienziale per utenti e familiari. Valorizzare i reciproci saperi significa aumentare il sapere collettivo.
2. Crediamo nella responsabilità personale come investimento in salute e benessere. Per questo la promuoviamo, la sosteniamo e la valorizziamo attraverso l'auto mutuo aiuto e l'auto-coinvolgimento.
3. Crediamo che il cambiamento sia sempre possibile, anche in situazioni di grande sofferenza e difficoltà.
4. Crediamo che ognuno abbia risorse e non solo problemi. Considerare che la persona sia il problema impedisce di cercare e riconoscere le sue risorse.

Questi principi costituiscono la filosofia del Fareassieme, cultura portante che ispira l'organizzazione e le azioni nel Sistema Salute Mentale di Trento.

L'Associazione Il Cerchio Fareassieme Onlus concorre alla sua realizzazione condividendo la metodologia della co-produzione e portando la propria competenza nel campo dell'auto mutuo aiuto, dell'empowerment e della recovery e nell'intervento di rete per realizzare interventi orientati alla persona, che assicurino qualità e soddisfazione, che siano efficaci, efficienti, flessibili, economici. (rif. Statuto Associativo)

Le Aree fondamentali del Servizio di Salute Mentale di Trento, rappresentate da luoghi, gruppi di lavoro e funzioni, sono quattro e sono le seguenti: (rif. Documento Mission e Vision del SSM)

1. *Area dell'accoglienza*, intesa come punto di riferimento per ogni tipo di richiesta concernente situazioni di disagio psichico, siano esse "nuove" o già seguite.
2. *Area della criticità*, dove viene accolta la persona e la sua famiglia, in una situazione di crisi, al fine di dare ascolto, individuare l'intervento ottimale e porlo in essere. Operativamente significa organizzare in modo unitario e all'interno di una stessa articolazione luoghi tradizionalmente separati come Centro di Salute Mentale (CSM), Centro Diurno (CD) e Day Hospital (DH), Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC).
3. *Area della presa in carico nel tempo*, dove viene garantita la continuità assistenziale, costruito e monitorato il percorso di cura, e assicurata la referenza unica e costante nel tempo.
4. *Area della riabilitazione e delle attività di rete ed empowerment*, dove vengono garantite e integrate al meglio le risposte ai 3 bisogni primari abitare/lavoro/socialità e dove sono promosse variegate esperienze e attività strutturate di empowerment di utenti, familiari e cittadini attivi. Questa è l'Area dove principalmente si colloca la presenza e l'attività dell'Associazione.

Una specifica necessaria riguarda gli **ESP, Utenti Familiari Esperti nel Supporto fra Pari**, che costituiscono il prodotto più importante del Fareassieme.

Gli ESP sono tutti quegli utenti e quei familiari del Servizio di salute mentale che hanno acquisito consapevolezza del proprio sapere esperienziale e della possibilità/opportunità di fornirlo agli utenti e ai familiari in carico. Le loro prestazioni, a fianco degli operatori, si svolgono in diverse aree di attività: Centro di salute mentale, équipe territoriali, centro diurno, servizio psichiatrico di diagnosi e cura, area abitare, area lavoro, percorsi di cura condivisi, attività di sensibilizzazione e contrasto allo stigma, Gruppo di Progettazione Partecipata, progetto FARÈ

Sono dei professionisti “esperti per esperienza”, formalmente riconosciuti dall’Azienda sanitaria e remunerati per le loro prestazioni.

L’ESP è “Esperto” non per essere andato a scuola, ma per aver conosciuto e appreso la malattia nell’esperienza di vita. Ha maturato un’adeguata consapevolezza e la rende disponibile in modo strutturato ad altri utenti, familiari e operatori. Forte della propria origine, l’ESP costituisce per l’utente un riferimento ideale per trovarvi fiducia e speranza, elementi considerati sempre più fondamentali per migliorare l’adesione ai trattamenti e per ottimizzare i percorsi di cura.

Seppure tutti gli utenti e i familiari siano esperti del proprio percorso di malattia e di cura, solo pochi rispondono ai 3 requisiti essenziali per diventare ESP:

- avere acquisito consapevolezza del valore d’uso del proprio sapere esperienziale;
- avere interesse e motivazione certa verso l’attività di ESP;
- avere delle abilità relazionali di base che permettono all’ESP di mettersi in relazione spontanea e positiva con utenti e familiari in carico.

Dal momento che l’ESP è chiamato a portare la propria esperienza personale, attività formative strutturate ne altererebbero l’autenticità. È invece attivo un sistema di riunioni mensili tra ESP e operatori di ciascuna area del Servizio di Salute mentale per offrire a entrambe le “categorie” la possibilità di confronti regolari sulla reciproca operatività. In questi incontri si realizza una formazione sul campo, dimostratasi essere un ottimo strumento di crescita sia per gli ESP che per gli operatori.

Un operatore dell’Associazione Il Cerchio Fareassieme Onlus svolge la funzione di coordinamento degli ESP, presidiando gli aspetti qualitativi della loro presenza nel Servizio di Salute mentale e gli aspetti organizzativi quali la distribuzione e la presenza nelle diverse aree in accordo con i relativi referenti, le presenze aggiuntive nelle situazioni di criticità ecc.

Complessivamente nel Servizio lavorano circa 30 ESP. Quest’esperienza è aperta a utenti che hanno intrapreso un percorso di *recovery* o a familiari disponibili a spendersi alla pari dopo un periodo di affiancamento nelle varie aree del Servizio.

Gli ESP sono sempre più il volano fondamentale delle pratiche del “fareassieme”, e più in generale della crescita della capacità di orientamento all’utente e della capacità di lavorare secondo criteri di qualità del Servizio, permettendo di affrontare i problemi tradizionali comuni nel mondo della salute mentale (quelli relativi all’adesione ai trattamenti, al clima organizzativo, ai tassi di fiducia e di speranza, alla soddisfazione e al ruolo delle parti interessate nella governance del sistema) e fornendo momenti chiave per la visibilità pubblica.

Nel corso del 2019 l’associazione ha scelto di investire ulteriormente negli ESP assumendo quali dipendenti alcuni ESP di “lungo corso” che sono quindi diventati parte integrante della forza lavoro associativa.

SCHEDA N° 3 MAPPA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER NELLA GESTIONE



SCHEDA N° 4 ASSETTO ISTITUZIONALE

Il Consiglio Direttivo uscente	Nuovo Consiglio direttivo (*)
PUECHER ANDREA – Presidente	PUECHER ANDREA – Presidente
GIOVANAZZI PAOLO – Vice Presidente	GIOVANAZZI PAOLO – Vice Presidente
DE STEFANI RENZO – Consigliere	ANDREATA OLAF – Consigliere
GALLUCCIO GIOVANNI – Consigliere	GALLUCCIO GIOVANNI – Consigliere
MARGONI GIORDANO – Consigliere	LOSS MANUEL – Consigliere
PAOLAZZI ANGELA – Consigliere	MARGONI GIORDANO – Consigliere
TOGNOTTI GIOVANNI – Consigliere	TOGNOTTI GIOVANNI – Consigliere

Assemblea:

Nel corso del 2024 si sono svolte due assemblee dei soci che hanno visto la seguente partecipazione:

- assemblea dd. 27/06/2024: partecipazione di 15 soci presenti o per delega (32,61%)
- assemblea elettiva dd. 19/11/2024: partecipazione di 48 soci presenti o per delega (88,89%)(*)

Collegio dei revisori/organi di controllo:

Dott. Nicola Francesco Lenoci

SCHEDA N° 5 RETI

L'Associazione ha stipulato un accordo con APSS per l'erogazione dell'attività socio-sanitaria denominata Servizio integrato per la salute mentale nelle tre macroaree della Socialità (Fareassieme), dell'Abitare e del Lavoro – Servizio S.A.L. – anno 2024.

Rete di coordinamento con gli altri S.A.L provinciali Coop. Volano 78 e Coop Incontra

Comune di Trento (servizi sociali) sul progetto di accoglienza adulti.

Enti e associazioni su progetti finalizzati:

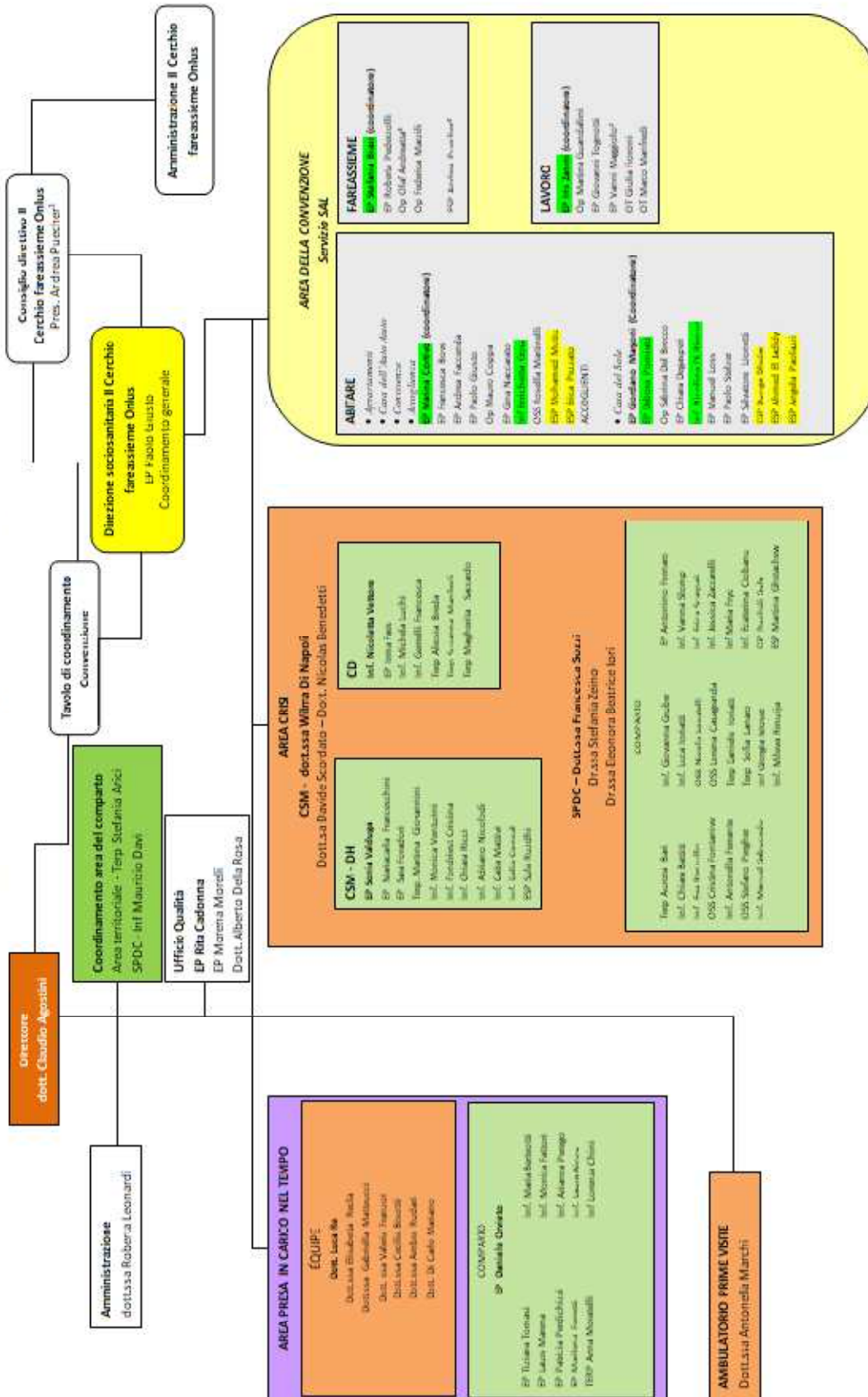
Caritas Italiana e Diocesi di Trento

Ass. Panchina per inserimenti lavorativi.

Ristorante Prime Rose Località Parco Belvedere Torricelle, Levico Terme (TN), 38056, tirocini di inserimento lavorativo.



ORGANIGRAMMA INTEGRATO UO Psichiatria Distretto Nord – sede Trento



1. Incentivato in gestione socio sanitaria l'area del comparto e dirigenti medico di struttura semplice.
 2. Gli operatori dell'area convenzione sociosanitaria in verde sono dipendenti dell'APSS e sono coordinati dalla coordinatrice del comparto - Area territoriale.
 Gli operatori dell'area convenzione sociosanitaria in giallo sono SP dipendenti dell'Associazione Il Cerchio fareassieme.
 3. Responsabilità privacy
 4. Influenza per la sicurezza dei lavoratori
 5. Influenza per il Miglioramento Continuo della Qualità
 6. Influenza SP

SCHEDA N° 7 COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

La base sociale risulta composta da 54 soci di cui 16 soci dipendenti, 15 soci ESP e 26 soci familiari o sostenitori. Nell'anno di riferimento sono entrati a far parte della compagine sociale 9 nuovi soci, 7 rappresentanti di familiari o sostenitori, 1 rappresentante ESP e 1 socio dipendente.

SCHEDA N° 8 PERSONALE RETRIBUITO

Al 31/12/2024 i lavoratori dell'Associazione sono **26** di cui **14** uomini e **12** donne.

Fascia d'età:

20-30	31-40	41-50	Oltre 51	Oltre 60
0	7	8	7	4

Titolo di Studio:

Laurea affine	Licenza media o attività qualifica	Eps	Terp	Diploma scuola superiore
5	5	7	/	9

Tipologia di contratto:

Tempo indeterminato	Tempo determinato	Part time
26	0	13

Suddivisione per mansione:

Altro operatore di area socio-educativa:	12
Psicologo:	1
Area amministrativa:	2
Ass. sociale:	1
Ed. prof. San.:	7
O.S.S.:	1
Pedagogisti:	2

Turn Over:

Totale lavoratori anno 2024: 28

Entrati: 0

Usciti: 2

Retribuzione del personale:

Tipologia contratto: CCNL: CCNL Coop. Soc. (38h/settimanali)

Distribuzione dei dipendenti per livelli di CCNL :

Livello F1:	1 dip.
Livello E1:	1 dip.
Livello D3:	1 dip.
Livello D2:	15 dip.
Livello D1:	1 dip.
Livello C2:	0 dip.
Livello B1:	7 dip.



Attività di formazione:

CODICE_PROGETTO	PERCORSO EDIZIONE	DATA	ORARIO INIZIO	ORARIO FINE	TIPOLOGIA ATTIVITÀ	ORE	MODULO	DOCENTE	BENEFICIARIO/PARTNER
PF5582_AV422_TN_ Reti di prossimità come modello multidimensionale per la presa in carico delle persone	1	mer 10/01/24	13:00	15:00	A	2,00	21 - IL LAVORO D'EQUIPE	GIUSTO PAOLO	IL CERCHIO FAREASSIEME - VIA SCIPIO SIGHELE 7 - 38121 TRENTO (TN)
PF5582_AV422_TN_ Reti di prossimità come modello multidimensionale per la presa in carico delle persone	1	mer 31/01/24	13:00	15:00	A	2,00	21 - IL LAVORO D'EQUIPE	GIUSTO PAOLO	IL CERCHIO FAREASSIEME - VIA SCIPIO SIGHELE 7 - 38121 TRENTO (TN)
PF5582_AV422_TN_ Reti di prossimità come modello multidimensionale per la presa in carico delle persone	1	mer 21/02/24	13:00	15:00	A	2,00	21 - IL LAVORO D'EQUIPE	GIUSTO PAOLO	IL CERCHIO FAREASSIEME - VIA SCIPIO SIGHELE 7 - 38121 TRENTO (TN)
PF5582_AV422_TN_ Reti di prossimità come modello multidimensionale per la presa in carico delle persone	3	gio 02/05/24	9:00	13:00	A	4,00	8 - PRIMO SOCCORSO - AGGIORNAM ENTO	GUARINO ALEXANDER	IL CERCHIO FAREASSIEME - VIA SCIPIO SIGHELE 7 - 38121 TRENTO (TN)
PF5582_AV422_TN_ Reti di prossimità come modello multidimensionale per la presa in carico delle persone	4	ven 03/05/24	9:00	13:00	A	4,00	8 - PRIMO SOCCORSO - AGGIORNAM ENTO	GUARINO ALEXANDER	IL CERCHIO FAREASSIEME - VIA SCIPIO SIGHELE 7 - 38121 TRENTO (TN)

Media operatori partecipanti: 6

Ore medie di formazione: 2

Ore di supervisione per lavoratore: 2h /mese

Pari Opportunità:

L'associazione applica Codice Etico a garanzia del rispetto delle pari opportunità.

Contenziosi in materia di lavoro:

Nessuno

SCHEMA N° 9 VOLONTARI

I volontari attivi sono 20 impiegati nelle aree principali, alcuni volontari collaborano ad attività del S.S.M. di Trento.

Formazione, motivazione, valorizzazione.

I volontari hanno libero accesso alle formazioni generali per gli operatori quali "uditori".



SCHEDA N° 10 ATTIVITA SPECIFICHE DELL'ORGANIZZAZIONE

L'area dell'abitare

L'area dell'abitare continua ad offrire un sistema integrato che propone all'utenza dell'U.O. una gamma diversificata di risposte ai bisogni abitativi. L'esperienza che si è consolidata negli anni permette di corrispondere efficacemente a 2 obiettivi che spesso nei Servizi di salute mentale rappresentano delle criticità importanti:

- garantire un elevato tasso di turnover nella struttura a più alta protezione (la Casa del Sole), evitando fenomeni di cronicizzazione interna;
- offrire una gamma diversificata di risposte che permette di stabilire una mobilità interna all'area molto elevata e di conseguenza il soddisfacimento ottimale dei bisogni.

Ad oggi l'offerta dell'area abitativa si sostanzia in questo modo:

Struttura	Operatori	Posti letto	N. Ospiti 2024	N. Ospiti 2023	N. Ospiti 2022	N. Ospiti 2021
Casa del Sole	12h op. 12h ESP	13	21 (8 entrati – 8 usciti) 2diurni	19 (11 entrati- 9 usciti) 4 diurni	20 (10 entrati- 9 usciti) 3 diurni	21 (8 entrati e 9 usciti)
Casa Auto Aiuto	6h op. x 5gg sett	8	17 (15 entrati – 14 usciti)	18 (12 entrati-15 usciti)	21 (18 entrati-15 usciti)	17 (9 entrati e 9 usciti)
Appartamenti "fareassieme"	2h op. 4h ESP per app.	11 3 appart.	16 (8 entrati – 6 usciti)	16 (7 entrati e 4 usciti)	12 (3 entrati e 3 usciti)	13 (5 entrati e 5 usciti)
Convivenze di mutualità	Al bisogno+reti		27 55persone (10 chiuse, 9 aperte)	32 66 persone (11 chiuse -15 aperte)	30 67 persone (8 chiuse -10 aperte)	31 (13 aperte, 8 chiuse, 57 persone)
Convivenze in appartamenti Il Cerchio (fino al 2017 calcolati nelle convivenze)	1/2v settimana e al bisogno+reti	14 5 appart.	12+3 accoglienti (3 entrati – 0 usciti)	14 (4 entrati- 5 usciti)	10+ 2 accoglienti (3 entrati- 3 usciti)	14 +3 accoglienti (3 entrati 4 usciti)
Accoglienze "Amici per casa"	1/2v settimana e al bisogno+ reti		101 accoglienze (accolti 98 accoglienti 90 monitoraggi nostri 63)	92 Utenti accolti 86 accoglianti Monitoraggi nostri 60	107 Accoglienze (77 accolti- 74 accoglianti) Monitoraggi nostri 63	87 accoglienze (69 accolti/ utenti- 64 accoglianti) monitoraggi nostri 53
Assistenza privata supportata (+Prog Vita Ind)			23 (23 utenti e 23 badanti) di cui 2 PVI	21 (20 utenti 23 badanti) Di cui 2 PVI	17 (17 utenti 15 badanti)	14 (12 utenti e 13 badanti) di cui 3 PVI
Mappe abitare	8h/mappa		184	158 (chieste 160)	150 (chieste 157)	163
Commissione alloggi Cerchio			3 comm 6 utenti/5 assegnazioni	4 comm 9 utenti 4 assegnazioni		
Commissione app.ti Fareassieme			4comm 12 utenti/8assegna zioni	5 comm 12 utenti 8assegnazioni		

Dalla tabella si evince quanto ampio è il 'giro d'affari' dell'area abitare. Pur tenuto conto che circa il 20 % degli utenti passano nel corso di 1 anno in più ambiti abitativi sono comunque più di 150 gli utenti che hanno su base annua un contatto strutturato con una delle offerte abitative del Servizio.

È un dato in controtendenza con le medie nazionali e testimonia la validità del sistema.

Non è un caso che si guardi all'area abitare con interesse da molti DSM italiani e che l'esperienza trentina dell'abitare sia abitualmente invitata nei principali convegni italiani sul tema.

Anche più importante l'impulso che è venuto da queste esperienze per creare un gruppo di lavoro sulla "Residenzialità leggera" nell'ambito dell'Area Salute Mentale – Dipartimento di Psichiatria che sta progressivamente trasferendo queste esperienze su tutto il territorio provinciale.

Nell'area abitare sono presenti 2 gruppi di lavoro che operano:

1. alla Casa del Sole, composto da 5 operatori tempo pieno, 2 part-time e da un coordinatore;
2. presso le altre opportunità abitative, 4 operatori a tempo pieno, 3 part-time e un coordinatore.

I 2 gruppi di lavoro hanno regolari momenti di incontro settimanale e 1 riunione di équipe allargata sempre su base settimanale, per favorire al massimo gli scambi tra operatori e la permeabilità del sistema per gli utenti. Ormai da alcuni anni alle équipes allargate partecipano gli utenti e i familiari per concordare eventuali percorsi di ingresso e condividere i momenti di verifica.

È importante sottolineare il numero assolutamente ridotto di operatori per un numero di soluzioni abitative così alto. La spiegazione sta nel fatto che da ormai molti anni stiamo investendo nella responsabilità diretta degli utenti e nei percorsi di reciproca mutualità. Questo permette di abbassare il numero degli operatori aumentando l'adesione al percorso da parte dei diretti interessati.

Merita ricordare gli aspetti che hanno particolarmente caratterizzato l'anno di riferimento:

1. Maggior strutturazione organizzativa e chiarezza metodologica nella gestione della residenzialità leggera. Ogni operatore a tempo pieno segue circa 11 nuclei di residenzialità leggera (convivenze e accoglienze) finché la situazione non si consolida, poi viene fornita una reperibilità telefonica in caso di bisogno e viene effettuato un monitoraggio leggero.
2. Si sono ulteriormente intensificati nell'area della residenzialità leggera i rapporti, già molto stretti, con il Comune di Trento. Ciò si è concretizzato nella creazione di un équipe comune tra tutti gli operatori dell'abitare (compreso disabilità, stranieri vulnerabili, ecc) al fine di creare una cultura comune sul ruolo, mettere in comune le risorse e creare reti per avviare i progetti.
3. Riguardo alla Casa del Sole si è maggiormente monitorato il percorso degli ESP, incentivata la partecipazione degli utenti alle attività di volontariato all'interno della casa che consentano la costruzione rapporti significativi.
4. Si è ulteriormente implementato il percorso di "mappa dell'abitare" , percorso di orientamento all'abitare che rappresenta l'essenza del concetto di recovery in psichiatria (miglioramento della qualità della vita, orientamento ai bisogni, necessità, progetti dell'utenza, miglioramento continuo della qualità nell'erogazione dei servizi)



L'area del lavoro

Il soddisfacimento di bisogni lavorativi costituisce un altro elemento essenziale per garantire progetti riabilitativi e di reinserimento sociale che siano appropriati ed efficaci.

Annualmente si assiste ad un aumento delle persone che si avvicinano a quest'area per richiedere supporto e/o un accompagnamento nella ricerca/mantenimento del rapporto di lavoro sia esso protetto che di libero mercato. Da tempo si è consolidato il rapporto di fiducia con l'ente deputato alla ricerca del lavoro, ossia il Centro per l'Impiego, mediante rapporti personali con gli operatori dedicati alla Legge 68/99 con cui l'area lavoro ha oramai maturato una duratura ed efficace collaborazione.

Come per l'area abitare, anche per l'area lavoro quello che si vuole favorire è un'offerta sempre più diversificata che sia coerente rispetto alle abilità contingenti degli utenti. Questo aspetto è particolarmente importante per evitare di proporre poche opportunità lavorative molto simili a persone con capacità molto diverse. Il gruppo di lavoro dedicato si compone di 1 operatore APSS e 2 operatori dell'Associazione Il Cerchio.

L'obiettivo finale rimane sempre quello di un inserimento a pieno titolo nel mondo del lavoro o tramite la L. 68/99 o tramite un collocamento diretto sul libero mercato, ferme restando le difficoltà contingenti legate all'andamento del mercato del lavoro che risente ancora della recente crisi economica generale che inevitabilmente colpisce maggiormente le fasce deboli.

È fondamentale quindi la diversificazione dell'offerta e soprattutto la possibilità di fruire di strumenti molto flessibili, spendibili in tempo sostanzialmente reale, che richieda ai suoi fruitori capacità anche molto ridotte e che deve costituire la porta di avvicinamento al mondo del lavoro per quegli utenti che non sarebbero in grado di reggere a contesti più impegnativi. Lo strumento più idoneo allo scopo è stato identificato da alcuni anni nei progetti personalizzati di tirocinio per l'orientamento, la formazione e l'inserimento/reinserimento lavorativo (delibera PAT n. 1106 del 22/6/2018).

La finalità ultima è quella dell'inclusione sociale, dell'autonomia e della riabilitazione. Si tratta di prestazioni all'interno di aree fortemente legate al nostro specifico e di cui abbiamo pertanto controllo e gestione diretta.

In pratica il gruppo che si occupa di gestire l'area lavoro individua delle aree di attività che si prestano ad essere svolte dai nostri utenti e che sono potenzialmente spendibili sul mercato fornendo prestazioni e servizi di qualità.

Così concepite le attività lavorative degli utenti possono diventare gradualmente concorrenziali e in grado di fornirgli elementi molto importanti in termini di soddisfazione personale oltreché di apprendimento di abilità che col tempo diventano spendibili in attività lavorative più autonome o di pieno libero mercato.

L'area lavoro si avvale, come già richiamato in precedenza, sostanzialmente di 2 canali diversificati che a seconda dell'evoluzione delle competenze degli utenti inseriti si intrecciano offrendo ulteriori possibilità in termini di efficacia e di appropriatezza.

Un canale riguarda inserimenti fatti ai sensi delle diverse normative nazionali e provinciali e si rivolge a utenti che hanno competenze lavorative sufficientemente spendibili in questi ambiti che sono riportati nella tabella che segue. Il progetto Over 35 ha cambiato nome, mantenendo la stessa formula per divenire Progetto OccupAzione.



Tipologia di inserimento	n. utenti 2024	n. utenti 2023	n. utenti 2022	n. utenti 2021
Cooperative sociali di tipo A	34	31	30	30
Cooperative sociali di tipo B (occupazione ordinaria)	10	9	10	9
Tirocini Orientamento, formazione, inserimento/reinserimento	85	87	81*	85
Tirocini formativi in aziende esterne	7	5	6	2
Tirocini formativi in aziende esterne altre U.O.	6	/	/	/
Clausola sociale	2	4	4	5
Intervento 3.3 C (ex Intervento 18)	26	25	24	23
Intervento 3.3 D (ex Intervento 19)	12	12	11	12
Intervento 3.3 E (ex Intervento 20)	3	4	4	2
Intervento 3.3 F (Progetto OccupAzione)	5	3	2	5
Progettone	2	2	2	2
Progettone stagionale	5	4	4	5
Legge 68/99	66	60	54	53
Ex articolo 14	17	18	16	14
totale	280	251	167	247

* di cui 12 ESP

Un secondo canale è gestito più direttamente dalle risorse interne alle convenzioni e si sostanzia nei tirocini formativi e nei laboratori occupazionali di cui seguono le tabelline analitiche riassuntive.

Tirocini formativi periodo 1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024

Il tirocinio formativo si è ormai consolidato come uno strumento propedeutico a inserimenti lavorativi, consiste in una presenza dell'utente in contesti lavorativi pubblici o privati 'normali' con mansioni ben definite e verifiche periodiche sull'andamento sia professionale sia relazionale del tirocinante; il tutto per 15 ore settimanali distribuite in base alle esigenze della ditta ospitate e del tirocinante.

I dati dimostrano una lenta riduzione nella crisi del mercato del lavoro che ha reso più fluente lo sbocco nell'assunzione, se non direttamente nelle aziende che si sono rese disponibili per il percorso formativo in altre simili o concorrenti. Lo strumento del tirocinio ha poi permesso di far conoscere meglio le potenzialità lavorative dei nostri utenti agli operatori del Centro per l'impiego e referenti per la Legge 68/99.

Tirocini formativi in aziende esterne

NOME	INIZIO	FINE	DURATA MESI		SEDE TIROCINIO	POSIZIONE ATT.
						01 GENNAIO 2025
M.A.	04/04/2023	03/11/2024	19		COMUNE VEZZANO	IN ATTESA DI INSERIMENTO IN INTERVENTO 3.3D
M.G.	18/01/2024	14/10/2024	9	CA*	COOP. VILLA S.IGNAZIO	INOCCUPAZIONE IN ATTESA DI RIPRESA TIROCINIO INCLUSIONE
M.L.	13/11/2023	12/05/2024	6		AZIENDA AGRICOLA	COLLOCAMENTO ORDINARIO AZIENDA AGRICOLA
C.V.	25/03/2024	15/07/2024	4		COOP. IL GABBIANO	INOCCUPAZIONE
M.P.	25/03/2024	24/09/2024	6		OSCAR SERVICE	INT.3.3C COOP Le Coste
B.M.	06/05/2024	05/11/2024	8		VIVAI BRUGNA	COLLOCAMENTO ORDINARIO VIVAI BRUGNA
W.E.	01/07/2024	12/08/2024	1	CA*	COOP IL GABBIANO	COLLOCAMENTO ORDINARIO

CA* Chiusura Anticipata su richiesta del tirocinante

Tirocini altre Unità Operative



NOME	INIZIO	FINE	DURATA MESI		SEDE TIROCINIO	POSIZIONE ATT.	
						01 GENNAIO 2025	
P.L	30/09/2022	29/05/2024	8		APSS CENTRO 24H	DATO NON DISPONIBILE	
E.F.	31/07/2023	31/04/2024	9			DATO NON DISPONIBILE	
D.M.	11/09/2023	11/03/2024	6		APSP CLES	DATO NON DISPONIBILE	
D.G	20/01/2023	19/05/2024	4		SOCIETA' AGRICOLA LA GIARDINIERA	DATO NON DISPONIBILE	
C.M.	01/02/2024	30/04/2024	2		COOP IL LAVORO	DATO NON DISPONIBILE	
M. F	15/04/2024	14/07/2024	3		SMERALDO SCARL	DATO NON DISPONIBILE	

Laboratori occupazionali

Come abbiamo già detto più volte, i laboratori occupazionali costituiscono lo strumento elettivo per favorire nel modo più rapido, efficiente ed efficace i nostri utenti che hanno le maggiori difficoltà nell'avvicinarsi al mondo del lavoro.

Ogni settimana vi è una riunione gestita dagli operatori dell'area a cui partecipano tutte le persone, utenti del Servizio, che già partecipano alle suddette attività o che vi si stanno avvicinando per la prima volta. Nel corso della riunione si formano, per la settimana successiva, le 'squadre' che andranno a lavorare nelle varie aree.

Questo sistema permette di consolidare i percorsi già attivi, ma anche di farne partire rapidamente di nuovi per le persone che vi si affacciano per la prima volta.

Negli ultimi anni le aree interessate dai tirocini di orientamento si stanno allargando e la cosa ha assunto dimensioni decisamente 'importanti', tanto che nell'ultimo triennio si sono sempre superati i 150 utenti che ne hanno usufruito, un numero decisamente alto per una realtà come quella della città di Trento.

La tabellina seguente presenta i numeri riassuntivi relativi a diversi Laboratori occupazionali.

Attività	Ore 2024	Utenti 2024	Ore 2023	Utenti 2023	Ore 2022	Utenti 2022	Ore 2021	Utenti 2021
Catering	477	15	615	21	382	21	305	16
Dolce & Caffè	1.432	8	1.365	12	1.802	13	2.299	12
Pulizie	2.909	31	2.290	29	1.948	29	2.180	28
Giardinaggio	693	17	662	29	591	22	730	22
Varie e diverse	360	8	362	9	2.473	15	1.613	21
Call center CSM	570	4	1.093	7	/	/	/	/
Front office CSM	1.554	9	2.383	9	/	/	/	/
Traslochi e simili	755	24	380	23	533	20	554	24
Manutenzioni	681	22	947	20	1.073	17	820	22
Casa AMA	/	/	/	/	273	1	300	1
ESP tirocinio form.	1.280	9	2.016	12	3.326	12	5.262	8
Laboratorio Assemblaggio	3.473	56	3.000	46	3.210	37	3.807	38
Progetto Caritro "Un amico alla porta"	/	/	700	5	1.860	19	1.018	27

Come abbiamo già anticipato i numeri totali degli utenti impegnati nelle varie aree non corrisponde al numero delle teste che hanno complessivamente usufruito di Laboratori occupazionali. La cosa si spiega in relazione al fatto che molto spesso la stessa persona presta servizio in più aree nello stesso periodo o in periodi temporali diversi.

La collaborazione con alcuni volontari rimane fondamentale e ha portato una maggiore attenzione da parte di tutto il sistema verso la ricerca di professionalità nelle prestazioni delle diverse aree.

Si tratta, in molti casi, di esperti del mondo del lavoro, che si occupano della facilitazione di accordi con enti pubblici e privati per i tirocini formativi e per eventuali successive assunzioni.

Queste collaborazioni sono importanti sotto un doppio profilo: da un lato quella di fornire al committente servizi qualitativamente adeguati, dall'altro quella di dare agli utenti un chiaro messaggio circa l'importanza del loro impegno nelle prestazioni che svolgono. Tale secondo aspetto è fondamentale sotto un profilo riabilitativo per quelli che saranno poi i passaggi successivi nel mondo del lavoro dove la richiesta della prestazione appropriata è ovviamente sempre molto alta.

Si è sempre più consolidata l'attività legata al bar (Dolce & Caffè) che vede impegnati in borsa lavoro alcuni utenti e che offre a utenti familiari e operatori, e anche alla cittadinanza, uno spazio particolarmente accogliente e in grado di favorire momenti di scambio e socializzazione.

Da sottolineare che anche nel 2022 il contributo portato dai tirocinanti è stato fondamentale per gestire alcune attività legate al contrasto della diffusione del coronavirus, un esempio su tutti l'apporto dato al S.S.M. per le attività di triage al CSM, oppure la disinfezione professionale degli ambienti di lavoro.



Area fareassieme

Questa è l'area al cui interno si sono sviluppate le esperienze maggiormente innovative e che hanno contaminato le pratiche quotidiane di tutto il Servizio di salute mentale.

Di seguito si dà conto delle principali iniziative che si sono svolte nell'anno 2024 considerato che afferiscono al gruppo di lavoro dell'area 1 operatore APSS, 2 operatori di Cerchio Fareassieme Onlus, una dipendente PAT comandata al nostro Servizio, i volontari del Servizio Civile, alcuni ESP (Esperti nel Supporto tra Pari) coinvolti nelle diverse attività (di cui uno partecipa alle riunioni di equipe settimanali) e diversi volontari che collaborano a titolo gratuito nelle varie attività proposte dall'area.

Gruppi AMA (Auto Mutuo Aiuto)

Sono una delle prime esperienze di valorizzazione del supporto fra pari. Nel corso del 2024 sono stati attivi un gruppo per bipolari, 2 per familiari ed uno per uditori di voci. Nel 2024 i partecipanti dei gruppi per bipolari si sono riuniti sempre a cadenza settimanale, coinvolgendo 10 persone. I gruppi per familiari sono rimasti 2 ed entrambi hanno avuto nuovi ingressi rappresentando una proposta apprezzata e richiesta da tutti quei familiari che sentono il bisogno di un confronto costante e frequente, coinvolgendo complessivamente 35 persone. È rimasto attivo anche nel 2024 il gruppo per persone che sentono le voci per offrire la possibilità di condividere strategie di gestione delle voci e sentirsi meno soli nel vivere un'esperienza particolare. I partecipanti al gruppo sono stati 4 persone di cui 3 giovani: uno dei partecipanti ha un ruolo di facilitazione e di guida per il gruppo, supportato da un operatore del fareassieme vista la complessità di confrontarsi con questo tema e la fatica per i partecipanti nel mantenere un impegno costante. Si tratta di un'esperienza che si sta promuovendo con altre persone. Per le persone che soffrono di disturbi d'ansia e che abbiano partecipato al corso sulla gestione dell'ansia sono stati organizzati degli incontri periodici di follow up in stile gruppo mutuo aiuto che garantiscono un confronto fra pari e la possibilità di rinforzare le strategie acquisite. Al bisogno si organizza un gruppo di confronto fra i facilitatori dei gruppi AMA.

Cicli di incontro per familiari

Sono offerti dal 2000 alle famiglie 'nuove' o che non hanno ancora rapporti consolidati con il Servizio. Accedono a questa proposta familiari che sentono il bisogno di un sostegno per affrontare meglio la situazione e che vorrebbero avere maggiori strumenti per relazionarsi con il proprio congiunto che vive un disagio psichico. Gli obiettivi del percorso sono: offrire informazioni sulle attività del Servizio, favorire la conoscenza tra familiari, scambiare i 'saperi' professionali ed esperienziali, offrire i gruppi di auto-aiuto, migliorare le abilità di comunicazione, offrire strumenti per prendersi cura di se stessi. I cicli incontri costituiscono da sempre un'offerta molto importante per stabilire rapporti di corretta collaborazione con le famiglie e per avvicinarle al mondo del *fareassieme*. Nell'anno 2018 si è scelto di sperimentare una proposta diversa per i familiari: anziché il ciclo di 8 incontri, un appuntamento mensile a tema, aperto a qualsiasi familiare interessato ad avere maggiori informazioni e sostegno e a confrontarsi con altri in un clima di reciproco sostegno. Nel 2019 si è mantenuta questa proposta trattando i seguenti temi: il disagio psichico, come e dove affrontare i momenti di crisi, percorsi di guarigione, comunicare bene per vivere meglio, il percorso di cura condiviso, psicofarmaci, abitare: come orientarsi tra le possibilità che il territorio offre, orientarsi nel mondo del lavoro. Nel corso dell'anno hanno partecipato a tale proposta 30 familiari: alcuni hanno frequentato l'intero pacchetto di incontri, altri hanno scelto le tematiche che sentivano più significative. Tale percorso è stato inserito nel Progetto Fare (Formarsi Assieme Responsabilmente) con il

nome de “il mercoledì del familiare” ed è stato condotto e facilitato da un operatore del *fareassieme* insieme a un UFE familiare con consolidata esperienza di gruppi per familiari. In alcuni incontri inoltre sono stati coinvolti degli utenti esperti, per portare la propria testimonianza, oppure dei professionisti del Servizio salute mentale con una competenza specifica rispetto al tema trattato. Dal 2020 si è scelto di riprendere la proposta dei cicli d’incontro per familiari perché più corrispondente al bisogno di un percorso stabile di gruppo, che crei un legame fra i partecipanti e permetta di lavorare in maniera più approfondita sulle proprie abilità relazionali. Nel 2022 sono stati attivati 3 cicli d’incontro per un totale di 25 familiari coinvolti. A inizio anno, nei gruppi, vigevano ancora le limitazioni numeriche legate al contenimento del Covid: sono stati attivati quindi 2 cicli in contemporanea per soddisfare la richieste espresse dai familiari. Ad autunno il ciclo attivato ha visto un numero di partecipanti assimilabile al pre Covid 19. I 3 cicli sono stati co-condotti da un’operatrice del *fareassieme* e da un familiare esperto, in un caso coinvolgendo un familiare esperto che si metteva in gioco per la prima volta.

Nel 2024 i cicli d’incontro per familiari attivati sono stati 2, uno a inizio anno e uno a maggio-giugno: nel primo gruppo sono stati coinvolti 11 familiari, nel secondo 12. Anche quest’anno il gruppo è stato co-condotto da un’operatrice del *fareassieme* e da un familiare esperto. Nel ciclo d’incontri è diventata buona prassi coinvolgere un giovane utente esperto che porti la sua testimonianza in uno degli incontri. Questa possibilità è stata particolarmente significativa in quanto ha permesso ai familiari di mettersi maggiormente nei panni dei loro figli con disagio psichico, permettendosi di porre delle domande senza il coinvolgimento emotivo che caratterizza il rapporto con i propri congiunti. Si tratta di una possibilità che è stata estesa anche ai due gruppi di auto mutuo aiuto per familiari. Anche per il giovane utente esperto è stata un’esperienza costruttiva che gli ha permesso di crescere nella consapevolezza del proprio percorso. Oltre alle proposte di gruppo sono stati offerti colloqui individuali a familiari che necessitavano di un ascolto e confronto più personalizzato: talvolta si è trattato di incontri con un operatore del *fareassieme*, in molti casi è stato coinvolto un familiare esperto che ha portato la sua testimonianza ed offerto un approccio che faciliti la messa in gioco di cambiamenti costruttivi. Gli incontri individuali sono stati 20 coinvolgendo 11 familiari. La disponibilità di familiari esperti a sostenere altri familiari dà continuità allo sportello Famiglie In – Forma nato nel 2016. Lo sportello per alcuni anni era organizzato in una giornata definita ad orario fisso, ma si era rilevato poco funzionale nell’intercettare familiari bisognosi di sostegno e confronto alla pari. La disponibilità di alcuni familiari esperti è rimasta attiva e viene quindi messa in gioco al bisogno in particolare per genitori di utenti presi in carico da poco da parte del Servizio di salute mentale e che richiedono sostegno ed orientamento. Il ruolo dei familiari esperti in questi casi è di offrire ascolto, fornire uno scambio di informazioni e uno spazio di sostegno, supporto paritario.

Anche nel 2024 si è cercato di individuare nuovi familiari disponibili a mettersi in gioco nelle attività di *fareassieme*, in modo da incrementare il loro protagonismo ed avere un gruppo di familiari esperti più ampio. Questo lavoro ha portato ad individuare un paio di familiari disponibili a mettersi in gioco nelle attività di sensibilizzazione ed una familiare disponibile ad attivarsi a inizio 2025 nei cicli d’incontri per familiari.



Attività di sensibilizzazione / Gruppo Giù la Maschera

L'attività e il gruppo sono attivi da oltre 20 anni e hanno rapporti consolidati con un numero significativo di scuole superiori di Trento. Nel tempo si è strutturato un progetto standard che prevede 2 incontri di 2 ore ciascuno rivolte alle IV^a e V^a Classi degli Istituti superiori, che rientra nelle proposte dell'Ufficio promozione ed educazione alla salute che l'APSS propone alle scuole secondarie di secondo grado. L'attività viene svolta da un operatore del Fareassieme insieme a utenti e familiari che portano le proprie testimonianze. Negli ultimi anni inoltre si è stati invitati direttamente dagli studenti all'interno delle Assemblee d'Istituto in laboratori che coinvolgono studenti appartenenti a classi diverse. Il 2024, così come il 2023, è stato caratterizzato da un notevole aumento di interesse da parte delle scuole su questo progetto. Inoltre il primo incontro con le classi ha fatto emergere una maggior disponibilità al dialogo ed al confronto da parte degli studenti: a differenza del passato in questo primo incontro non è stata più utilizzata la visione di un film, ma si è costruita un'attività di laboratorio che permetta di dialogare con i ragazzi, far esplicitare pregiudizi, idee, esperienze nei confronti delle persone con disagio psichico, fornendo poi informazioni sul Servizio salute mentale e sui percorsi offerti.

Questi i dati del 2024:

Incontri di sensibilizzazione nelle Scuole

- UFE coinvolti: 13
- Istituti coinvolti: Liceo Scientifico Da Vinci (16 classi, 263 studenti); Istituto Sacro Cuore (4 classi – 72 studenti), Istituto Tecnico Tecnologico Buonarroti (8 classi, 104 studenti); Istituto Formazione Professionale Pertini (2 classi, 23 persone); Liceo delle Scienze Umane Rosmini (5 classi, 87 studenti); Istituto Tecnico Economico Tambosi – Battisti (8 classi, 113), Liceo Scientifico Galilei (1 classe, 16 studenti), Liceo linguistico Sofie Scholl (8 classi, 109 studenti), Liceo Musicale Bonporti (1 classe, 27 studenti)
- Numero incontri: 106
- Numero classi coinvolte: 53
- Studenti coinvolti: 814

Sensibilizzazione verso la popolazione generale

Il gruppo organizza serate di sensibilizzazione per la popolazione generale in collaborazione con le Circoscrizioni, le Parrocchie e le Associazioni di volontariato.

Il 25 gennaio 2024 si è svolto un incontro di sensibilizzazione all'interno del condominio Casoni di Trento per creare dialogo e confronto fra cittadini e Servizio salute mentale. L'incontro rientrava nel ciclo "Cambiamenti" (25 gennaio, 1 febbraio e 9 marzo), proposto dal Servizio welfare del Comune di Trento dopo la richiesta di alcuni cittadini di avere maggiori strumenti per relazionarsi con vicini di casa che vivono un disagio psichico importante. Il cuore del primo incontro è stato la testimonianza di due utenti e un familiare, che hanno abbattuto eventuali diffidenze e creato un'intimità favorevole alla condivisione: fra i cittadini presenti alcuni hanno raccontato esperienze personali di depressione o ansia vissute nel corso della propria vita. Si è svolto un secondo incontro l'1 febbraio all'interno dal Servizio salute mentale in modo da rendere più concrete le diverse possibilità di aiuto. Si è parlato del Servizio attraverso esempi pratici: un utente ha raccontato come sono stati affrontati i suoi momenti di crisi, un paio di accoglienti hanno rappresentato in maniera pratica come dare sostegno a persone che a causa della malattia faticano nel relazionarsi con gli altri. Al percorso hanno partecipato 23 cittadini.

Dopo l'esperienza positiva degli scorsi anni anche nel 2024 è stata organizzata la Biblioteca vivente in occasione della giornata mondiale della salute mentale, che si è svolta l'8 ottobre dalle 10.00 alle 18.00. La giornata era prevista in Piazza Lodron a Trento, ma vista la giornata dal clima meteorologico avverso, si è svolta negli spazi interni del Servizio salute mentale di via Borsieri. Anche nel 2024 è stata organizzare la biblioteca in tandem con i Servizi salute mentale di Rovereto, Arco, Tione e per la prima volta anche Cles. Oltre alla tappa dell'8 ottobre a Trento, si sono organizzate altre tappe: l'1 ottobre a Tione, il 3 ottobre ad Arco, il 10 ottobre a Rovereto e il 13 a Cles. Le tappe di Arco è stata annullata a causa della pioggia, mentre la tappa di Rovereto è stata spostata dal Parco Giacomelli al Servizio salute mentale di piazzale S. Maria. In ogni tappa erano presenti utenti e familiari delle 5 realtà coinvolte. L'evento ha cercato di accrescere la consapevolezza su questioni legate al disagio mentale e sensibilizzare la popolazione sull'importanza di chiedere aiuto, favorire l'accesso alle cure, aiutando a superare pregiudizio, stigma e paure. La biblioteca è stata organizzata come una qualsiasi biblioteca, con la differenza che i libri non erano cartacei, ma persone che raccontavano la propria storia nel mondo del disagio mentale. Il racconto è avvenuto sia in maniera individuale, che in piccolo gruppo. Ogni lettura ha richiesto un tempo di 30 minuti, prevedendo anche uno spazio per le domande o i commenti del lettore. A Trento i libri disponibili sono stati 15: 12 utenti, 1 familiare, 2 professionisti. 104 le letture avvenute, la visita di una classe delle scuole superiori, un gruppo del Centro diurno che ha ascoltato varie storie, due cittadine scese appositamente dalla Valle dei laghi per vivere quest'esperienza. Qualche utente o familiare di passaggio per un appuntamento è rimasto incuriosito e si è fermato a chiedere informazioni. Le letture sono state sia individuali che in piccolo gruppo di 4, 5 persone. Anche quest'anno la biblioteca vivente di Trento ha offerto una palestra per sperimentarsi nel racconto della propria esperienza ad utenti e familiari di altri territori trentini, che si mettevano in gioco per la prima volta in questa situazione.

La redazione della rivista Liberalmente ha organizzato due momenti di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza. Il 16 ottobre 2024 presso la Sala conferenze della Fondazione Caritro di Trento e Rovereto si è svolto l'incontro intitolato: "Oltre i pregiudizi: parlano i protagonisti". L'obiettivo della serata era riflettere insieme ai partecipanti sui modi di parlare di salute mentale, spesso caratterizzati da luoghi comuni e pregiudizi, anche da parte dei media (giornali, TV, social). Sono state proposte delle riflessioni da parte di membri della redazione, delle testimonianze dirette e alcune letture di testi. Si è toccato anche il tema dell'auto stigma. Alla serata hanno partecipato 47 persone, di queste una ventina erano persone sconosciute agli organizzatori. Il secondo evento organizzato da Liberalmente è stata una festa negli spazi del Servizio salute mentale che si è tenuta il 24 ottobre dalle 14.30 alle 18.00 per far conoscere la rivista e per sensibilizzare la cittadinanza. La novità di quest'anno è stato coinvolgere alcune realtà del territorio per allargare la conoscenza del Servizio a nuovi cittadini e porre le basi per nuove collaborazioni. Nel corso della festa è stata presente una rappresentanza dell'Associazione AMA di Trento che ha proposto il Filo del discorso (chiacchiere, dialogo e confronto mentre si lavora a maglia e all'uncinetto). È stata l'occasione per presentare l'associazione AMA ai partecipanti alla festa e creare occasioni di integrazione con il territorio per utenti. È stato inoltre organizzato un gruppo lettura proposta dalla Biblioteca comunale di Trento, al quale hanno partecipato 5 cittadini dei gruppi lettura della biblioteca e 14 utenti del Servizio. È stata un'esperienza molto apprezzata che ha permesso di progettare una collaborazione più stabile con la biblioteca attraverso gruppi di lettura mensili a partire da inizio 2025 presso le sale della biblioteca centrale di Trento. Si tratta di una grande opportunità per persone che vivono un disagio psichico di utilizzare spazi normalizzanti, aperti a tutta la cittadinanza e fare un'esperienza positiva d'integrazione.

Una rappresentanza della redazione ha partecipato inoltre a un incontro organizzato dall'Associazione Estuario sul tema dello stigma e dell'autostigma, che si è svolta presso la circoscrizione San Giuseppe il 12 marzo, per parlare della rivista come strumento di benessere attraverso la scrittura ed il protagonismo degli utenti all'interno della progettazione e costruzione della rivista. Alla serata erano presenti 40 persone.

Si inserisce nelle attività di sensibilizzazione anche il progetto Fare (Formarsi Assieme Responsabilmente): nato nel 2015 ha offerto numerosi incontri informativi ed a carattere di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza. La caratteristica di questo progetto è la co-produzione: sia in fase organizzativa e di programmazione, che nello svolgimento degli incontri sono presenti utenti, familiari ed operatori. Nel 2016 il FARE si è allargato al disagio psico-sociale coinvolgendo altre realtà e Servizi della città. Negli anni successivi il progetto ha previsto quattro moduli:

- Il Fare Famiglia: riconoscere la sofferenza per ritrovare la speranza;
- Il Fare Recovery: una serie di percorsi gruppal, su temi scelti dagli utenti, che puntano a stimolare nelle persone che soffrono di un disagio mentale la ricerca di strategie e strumenti che permettono di migliorare la qualità della propria vita, di stimolare la fiducia e la speranza.
- Il volontariato nella salute mentale: per chi fosse interessato ad attivarsi come volontario nell'ambito della salute mentale.
- I Percorsi attraverso il disagio mentale: tavole rotonde con utenti, familiari e operatori per parlare dei diversi disturbi mentali e condividere esperienze aperti anche alla cittadinanza.

FARe cittadinanza è il nome che ha definito e fatto conoscere i percorsi attraverso il disagio mentale. Nel 2021 è stato proposto un programma formativo e di sensibilizzazione sulla salute mentale articolato in 6 incontri che hanno affrontato i seguenti temi: i disturbi d'ansia, la depressione, disturbo bipolare, disturbo di personalità, psicosi, progetto invito alla vita (prevenzione del suicidio e sostegno alla cittadinanza).

A inizio 2024 si è svolto regolarmente in presenza il programma del FARE, 5 incontri che hanno approfondito i principali disturbi psichici: il 20 febbraio i disturbi d'ansia, il 27 febbraio la depressione, il 5 marzo il disturbo bipolare, il 12 marzo il disturbo di personalità, il 19 marzo la psicosi. Gli incontri si sono svolti presso l'Aula Magna Vigilantium di Trento, con una partecipazione estremamente numerosa, che nei primi due incontri ha raggiunto le 150 persone e in quelli successivi si è mantenuta sulle 130 persone. Alcuni dei partecipanti erano utenti e familiari con un interesse personale rispetto al tema affrontato, altri erano cittadini con un interesse ad approfondire la salute mentale e le opportunità di sostegno. Anche quest'anno in ogni incontro era coinvolto uno psichiatra e qualche operatore del Servizio, ma ogni disturbo veniva approfondito grazie alle testimonianze di utenti e familiari (4, 5 per ogni serata).

Fare recovery nel 2024 ha attivato 13 corsi per un totale di 55 incontri su temi specifici: gestione dell'ansia (svolto in 5 edizioni di 4 incontri ciascuna per un totale di 35 partecipanti), gestione della rabbia (svolto in 2 edizioni di 4 incontri per un totale di 9 persone), gestione della depressione (1 corso di 5 incontri che hanno coinvolto 9 utenti), le abilità lavorative (1 corso di 4 incontri che ha coinvolto 6 persone), favorire il sonno (1 corso che ha coinvolto 5 persone), star bene si può (3 singoli incontri che hanno coinvolto complessivamente 6 persone), problem-solving (un corso di 4 incontri, che hanno coinvolto 5 utenti). A questi vanno aggiunti gli incontri di follow-up per i partecipanti al gruppo sulla gestione dell'ansia: 5 incontri di follow up per ragazzi giovani e 4 per persone adulte. Anche nel 2024 il corso maggiormente proposto è stato quello sulla gestione dell'ansia con una proposta differenziata in base all'età dei partecipanti: 3 corsi sono stati dedicati a giovani fra i 18 ed i 40 anni, 2 corsi a persone più adulte. Tutti i corsi del Fare recovery sono stati co-prodotti da utenti e professionisti: ogni corso nello specifico è facilitato da un professionista e da un utente esperto che su quel tema ha maturato una competenza

specifica legata alla sua esperienza. Anche nel 2024 è continuato il coinvolgimento di un ragazzo giovane come esperto nei corsi sulla gestione dell'ansia per giovani: avere la testimonianza di un pari, anche in questo caso, ha motivato i partecipanti a piccoli cambiamenti possibili ed ha facilitato il confronto ed il coinvolgimento.

Volontariato

I volontari hanno sempre rappresentato una presenza gradita all'interno del Servizio: i cittadini si sono attivati su vari filoni di attività chi individuali (compagnia o accompagnamento di singoli utenti), chi grupपाल (giardinaggio, cucina, facilitazione di gruppi) in base alle proprie capacità ed attitudini. Gli anni caratterizzati dal Covid 19 hanno fermato queste preziose collaborazioni. Nel 2022 l'Area del fareassieme ha ricontattato le persone ancora interessate a collaborare per far ripartire alcune attività. Sono stati organizzati due incontri fra volontari con l'obiettivo di conoscere le disponibilità a collaborare e creare un gruppo che costantemente si confronti e sostenga. Al primo incontro svolto ad ottobre erano presenti 19 volontari. Nel secondo incontro ci si è dati gli obiettivi per il 2022: mantenere incontri frequenti (ogni mese e mezzo), preparare un percorso formativo per volontari, confrontarsi sulle difficoltà che il volontario incontra. La collaborazione con i volontari attivi in 2 Parrocchie di Trento (Mattarello, Cristo Re) è rimasta attiva fino al 2019. Con il Covid si è interrotta l'attività di questi gruppi, ma è rimasta aperta la comunicazione con alcuni volontari che sono stati coinvolti nel gruppo di confronto fra volontari.

Nel 2023 il gruppo di confronto fra volontari si è incontrato 3 volte garantendo confronto, monitoraggio delle attività e reciproco sostegno. All'interno di questo gruppo è nato il desiderio di attivare un corso per nuovi volontari che si è svolto in autunno. Il corso si è sviluppato in 5 incontri (7,14, 21, 28 novembre e 5 dicembre) ed ha trattato i seguenti temi: le motivazioni che spingono a fare volontariato, cos'è il disagio mentale, la relazione con la persona che vive un disagio mentale, le diverse attività che può fare un volontario nei servizi di salute mentale, i limiti del volontario e le modalità per essere sostenuto nel suo operato. Il corso si è svolto in una sala della Circoscrizione ed ha coinvolto 20 persone di queste 10 erano cittadini che si avvicinavano per la prima volta al mondo della salute mentale.

Nel 2024 l'attività dei volontari è continuata. Attualmente i volontari sono presenti nelle seguenti attività: supporto relazionale a singoli utenti, attività in alcune strutture del Servizio (orto in Casa AMA, cucina ed assemblaggio in Casa del Sole, attività ricreative grupपाल nel reparto di psichiatria), attività sportive (trekking in montagna e arti marziali). L'attività dei volontari è supervisionata e sostenuta dagli operatori

del Fareassieme, che sono disponibili per un confronto individuale ed organizzano degli incontri periodici di condivisione, confronto sulle attività, sostegno rispetto alle difficoltà. Gli incontri di questo tipo sono stati 8 ed il gruppo di volontari è composto da 30 persone.

Altri percorsi di gruppo

Il tema della recovery è rimasto un fronte importante, su cui continuare ad investire energie e attivare progetti anche nel 2024. Oltre ai corsi previsti dal FARE recovery nel corso del 2024 sono continuate le attività sperimentate in precedenza:

- Gruppo giovani: iniziativa nata grazie ai giovani in servizio civile. Si tratta di un appuntamento settimanale che permette un confronto alla pari, senza la presenza di operatori, affrontando temi di interesse per giovani utenti. Per alcuni di loro il gruppo ha rappresentato l'unica occasione di uscita da

casa in periodi complessi ed è stato un'importante palestra di relazioni. Gli utenti che hanno partecipato al gruppo sono stati 8 per un totale di 44 incontri.

- Redazione di Liberalmente: ogni lunedì la redazione della rivista si riunisce per definire gli argomenti da trattare e distribuire i compiti. Si tratta di un laboratorio di idee che per molti utenti ha rappresentato una palestra per sentirsi più capaci di esprimersi, ritrovare fiducia in se stessi e affacciarsi al mondo esterno con maggior senso di autoefficacia. Alla riunione di redazione partecipano utenti, familiari, operatori e volontari in un clima di parità e di co-produzione. Nel corso del 2024 gli incontri della redazione sono stati 51 e le persone coinvolte sono state 40. La redazione di Liberalmente ha mantenuto la formula mista: una parte della redazione si riunisce in presenza ed una parte in collegamento on-line. Questo ha permesso di mantenere una redazione molto partecipata e di coinvolgere anche utenti o gruppi da fuori Trento (ad esempio il Centro Diurno di Rovereto, utenti e volontari che vivono fuori Trento o che per problemi di salute non possono partecipare in presenza)
- Attività di gruppo nate da passioni di singoli utenti: si tratta di attività nate nel corso degli anni da proposte portate da singoli utenti e legate a qualche loro interesse, spesso con la motivazione di socializzare e condividere alcune passioni e capacità con altri utenti in un clima costruttivo e incoraggiante. In questa logica anche nel 2024 sono continuati gli appuntamenti del gruppo lettura che è continuato fino a giugno, coinvolgendo 6 persone, è continuato il gruppo di scrittura creativa che ha coinvolto 5 persone ed è continuato "mercoledì musica" che si è incontrato per tutto l'anno coinvolgendo 15 persone.

Attività sportive

L'offerta a utenti e familiari di attività sportive come momento di socializzazione ha peso avvio nel 2004.

A differenza del passato ci si sta concentrando sulla possibilità di aprirsi ad iniziative del territorio, nella logica di fare sport in spazi aperti a tutti i cittadini e non attivati esclusivamente per utenti del Servizio salute mentale, per costruire integrazione e normalizzazione. Per questo motivo sono stati fatti degli incontri con la UISP di Trento e si sta valutando l'ipotesi di attivare un corso di tai chi proposto da un volontario e frequentato anche da cittadini non in carico al Servizio.

Nel 2024 sono proseguite le uscite del trekking in montagna: mediamente un'uscita al mese, di sabato o di domenica, con percorsi che prevedono circa 4 ore di cammino e un dislivello variabile dai 300 ai 600 metri. Gli utenti coinvolti sono stati 20 ed i volontari 8 e sono state effettuate 9 uscite.

Il trekking urbano anche nel 2024 ha continuato le sue uscite settimanali proponendo itinerari della durata di massimo 2 ore e 30, i partecipanti in totale sono stati 7. Dall'estate in poi il gruppo si è differenziato per il livello di camminata dei partecipanti: un gruppo di camminatori veloci in grado di affrontare percorsi in salita ed un gruppo di persone che prediligono percorsi più brevi e pianeggianti.

Nel corso dell'anno si è organizzata ad hoc una squadra di calcetto per partecipare ad alcuni tornei organizzati in collaborazione con altre Associazioni e Servizi salute mentale trentini: le persone coinvolte sono state 3 e gli incontri di calcetto sono stati 2.

Il 2024 ha realizzato inoltre un progetto che era nel cassetto da qualche anno: grazie alla disponibilità di un volontario è partito ad ottobre un gruppo di arti marziali (Yoseikan-Budo) che si svolge in una palestra cittadina. Gli incontri fatti sono 11 e i partecipanti 7. I partecipanti apprezzano la competenza, la passione del volontario



che conduce l'attività ed oltre a lavorare a livello corporeo, indirettamente sentono un percorso a livello di autostima.

Esperto nel Supporto tra Pari

L'esperienza degli ESP costituisce il prodotto di gran lunga più interessante e innovativo di tutta l'esperienza del *fareassieme* della salute mentale di Trento.

Richiamare qui chi sono gli ESP e la loro storia appare superfluo. Giusto ricordare che la loro presenza oggi ha 2 fronti di spendibilità particolarmente importanti:

- all'interno di tutte le varie aree del Servizio di salute mentale dove erogano, a fianco degli operatori, prestazioni frutto del loro sapere esperienziale;
- in un sempre maggior numero di contesti nazionali e internazionali dove sono chiamati a dare testimonianza del loro operare.

Per quanto concerne le prestazioni degli ESP all'interno del Servizio si deve sottolineare come la loro presenza sia oggi garantita in tutte le aree del Servizio, come risulta anche dalla tabellina che segue.

Area	Attività	ore 2024	ESP 2024	ore 2023	ESP 2023	ore 2022	ESP 2022	ore 2021	ESP 2021
Centro salute mentale	ESP Relazioni, Incontri Recovery	955	5	1.423	6	2.570	11	3.736	10
Centro salute mentale	Situazioni crisi e équipe	615	1	/	/	/	/	/	/
Reparto ospedaliero	Accompagnamento sit. crisi	2.640	3	2.411	4	2.514	3	3.087	4
Casa del Sole	Presenza notturna	4.392	3	4.380	4	4.380	5	4.380	4
Casa del Sole	Attività diurne	550	9	1.074	6	1.452	7	1.950	7
Appartamenti mutualità	Accompagnamento quotidiano	2.080	5	2.062	6	2.147	5	2.020	6
Percorsi Cura Condivisi	Garante	/	/	/	/	/	/	2	2
Sensibilizzazione (*)	Testimonianze campagne stigma	490	18	320	15	720	19	361	16
Casa A.A.	Supporto attività della casa	/	/	/	/	/	/	300	1
ESP di casa	Supporto persone in difficoltà	18	1	10	1	170	3	80	3
Formazione ESP		/	/	202	22	532	22	/	/
Totale		11.740	45 teste 31	11.882	64 teste 32	15.915	76 teste 36	17.411	54 teste 31

* Sono comprese anche le partecipazioni ad eventi formativi in Italia da parte degli ESP



Anche nel 2024 è continuata l'attività della rete "ufologica" italiana che ha promosso diversi incontri in tante città e la cui regia è stata curata dal Servizio di salute mentale di Trento in co-produzione con l'Associazione Il Cerchio Fareassieme Onlus.

Inoltre sono stati diversi i gruppi italiani ed esteri, che sono venuti nel 2019 a visitare il Servizio in particolare per conoscere da vicino l'esperienza degli ESP e del *fareassieme*. Nel corso del 2024 sono transitati dal SSM di Trento gruppi provenienti da Germania, Stati Uniti e Giappone.

Resta inoltre la disponibilità, se richiesto, a facilitare il trasferimento di questa esperienza anche in altre aree di APSS e del terzo settore.

Anche nel 2024 si è lavorato per coinvolgere nuovi ESP: 3 persone giovani si sono messe in gioco per la prima volta in questa attività sperimentandosi nel mondo dell'Abitare (appartamenti e Casa del Sole) e nella sensibilizzazione.

Nel 2024 è proseguito il confronto fra realtà trentine interessate a valorizzare il supporto fra pari e quindi la figura dell'ESP (Esperto nel supporto tra pari) attraverso il gruppo di coordinamento nato nel 2022. L'area del fareassieme è stata fra gli organizzatori e promotori di un convegno che si è tenuto a novembre 2021 e nel 2024 ha mantenuto una collaborazione attiva nell'organizzazione di incontri fra le realtà interessate. Si tratta di realtà non solamente legate alla salute mentale, ma anche ad altri settori: alcolologia, dipendenze, sostegno a persone senza dimora, adolescenti in situazioni di fragilità, persone uscite dal carcere. Il gruppo di coordinamento si è incontrato 6 volte per condividere principi e buone pratiche del supporto alla pari, costruire un database che descriva l'impegno degli ESP nelle varie organizzazioni afferenti al coordinamento e dare sostegno alle realtà che si avvicinano per la prima volta a questo approccio.

Servizio Civile Universale Provinciale

Da molti anni sono presenti nella quotidianità del *fareassieme* e sono seguiti dagli operatori dell'area. A novembre 2024 è terminato presso l'Area del fareassieme il progetto "La salute mentale di costruisce in gruppo: mi metto in gioco anch'io" che ha coinvolto 2 giovani. Gli obiettivi di questo progetto sono stati legati alla partecipazione ed attivazioni di piccoli gruppi con gli utenti. La dimensione di gruppo infatti si è dimostrata essere fonte di soddisfazione e crescita per i giovani, ma anche uno spazio apprezzato dagli utenti del Servizio per acquisire maggiori abilità relazionali. L'1 dicembre 2024 ha preso avvio invece il progetto "Giovani protagonisti in salute mentale" presso l'Area fareassieme che ha coinvolto 2 giovani. Gli obiettivi di questo progetto sono promuovere e facilitare piccoli gruppi di socializzazione rivolti ad utenti, essere di supporto a giovani utenti sia per quanto riguarda la socializzazione che attività di supporto allo studio, favorire il contatto con gruppi e realtà esterne al Servizio per creare occasioni normalizzanti e di integrazione.

In generale nei progetti di servizio civile resta significativo l'instaurarsi di relazioni positive fra i giovani e gli utenti del Servizio. I giovani portano contributi importanti sia sotto il profilo concreto dell'affiancarsi alle prestazioni degli operatori che riguardo al valore aggiunto in quanto espressione privilegiata della cittadinanza attiva.

Le Parole ritrovate

Il Servizio di salute mentale ha dato vita nel 2000 al movimento nazionale de Le Parole ritrovate che rappresenta oggi in tutta Italia un punto di riferimento molto importante per attività di condivisione e di protagonismo con utenti e familiari. Trento ospita da sempre il convegno annuale nazionale che vede la partecipazione di numeri importanti di utenti, familiari e operatori di tutta Italia e fa da regia agli eventi internazionali contro lo stigma e aggrega le principali esperienze italiane di *fareassieme*.



Iniziative di innovazione e sperimentazione

Il Cerchio ha organizzato un laboratorio di idee composto da utenti, familiari, operatori al fine di proporre innovazione e sperimentazione nel sistema S.A.L.

Area Abitare:

L'area ha ospitato tirocinanti universitari del corso Movas/UniVR e tirocinanti internazionali in collaborazione con l'associazione INCO.

L'area in collaborazione con la Diocesi di Trento ha presentato progetto per impiego di ESP nell'ambito dei progetti 8*1000.

Area socialità:

Il libro dal titolo "Psichiatria da protagonisti" è stato presentato in numerosi incontri a livello nazionale.

Ha vinto il "premio letteratura 2024" dell'Istituto Italiano di Cultura di Napoli.

Pubblicato da Erickson a cura di Andrea Puecher e Paolo Giovanazzi (presidente e vice presidente dell'associazione) il volume sta ottenendo ottimi consensi.

L'associazione ha destinato all'area del fareassieme maggiori risorse di personale al fine di riprendere alcune iniziative di importanza strategica quali percorsi di cura condivisi.

L'associazione partecipa ad un progetto per la costruzione di un Percorso di Cura Condiviso (PCC) da utilizzare come metodo di lavoro nell'area delle demenze. Il progetto è finanziato da Cariplo e vede coinvolti numerosi partner della sanità pubblica e del privato sociale dell'area milanese.

Area Lavoro

Data la crescente richiesta da parte di altri S.S.M l'associazione ha richiesto un aumento di budget finalizzato all'avvio di nuovi T.I.S.

Area associativa (trasversale aree)

L'associazione ha attivato un sistema di controllo della qualità, un sistema di segnalazione dei disservizi e malfunzionamenti, ha attivato un gruppo per l'elaborazione del piano formativo.

Al fine di favorire la comunicazione e l'informazione ha inaugurato una newsletter associativa trimestrale.



Tabella riassuntiva degli incontri di gestione/organizzazione/informazione del servizio S.A.L.
(le riunioni si sono svolte in meet quando necessario)

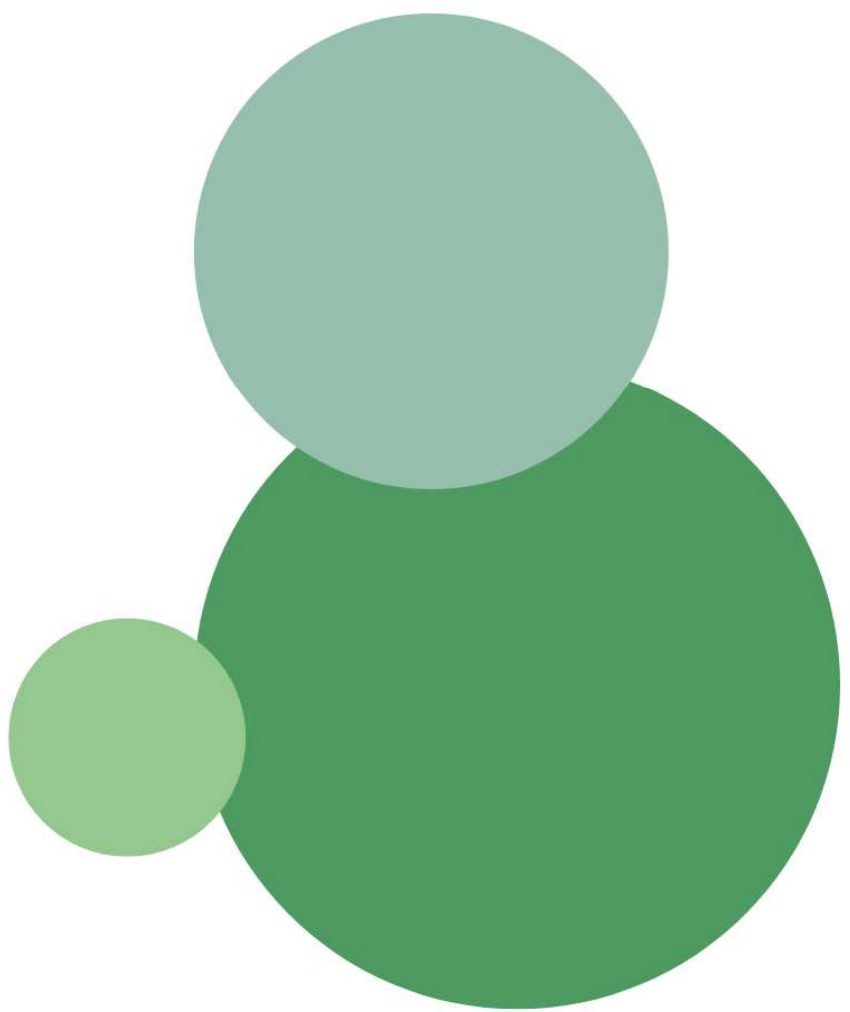
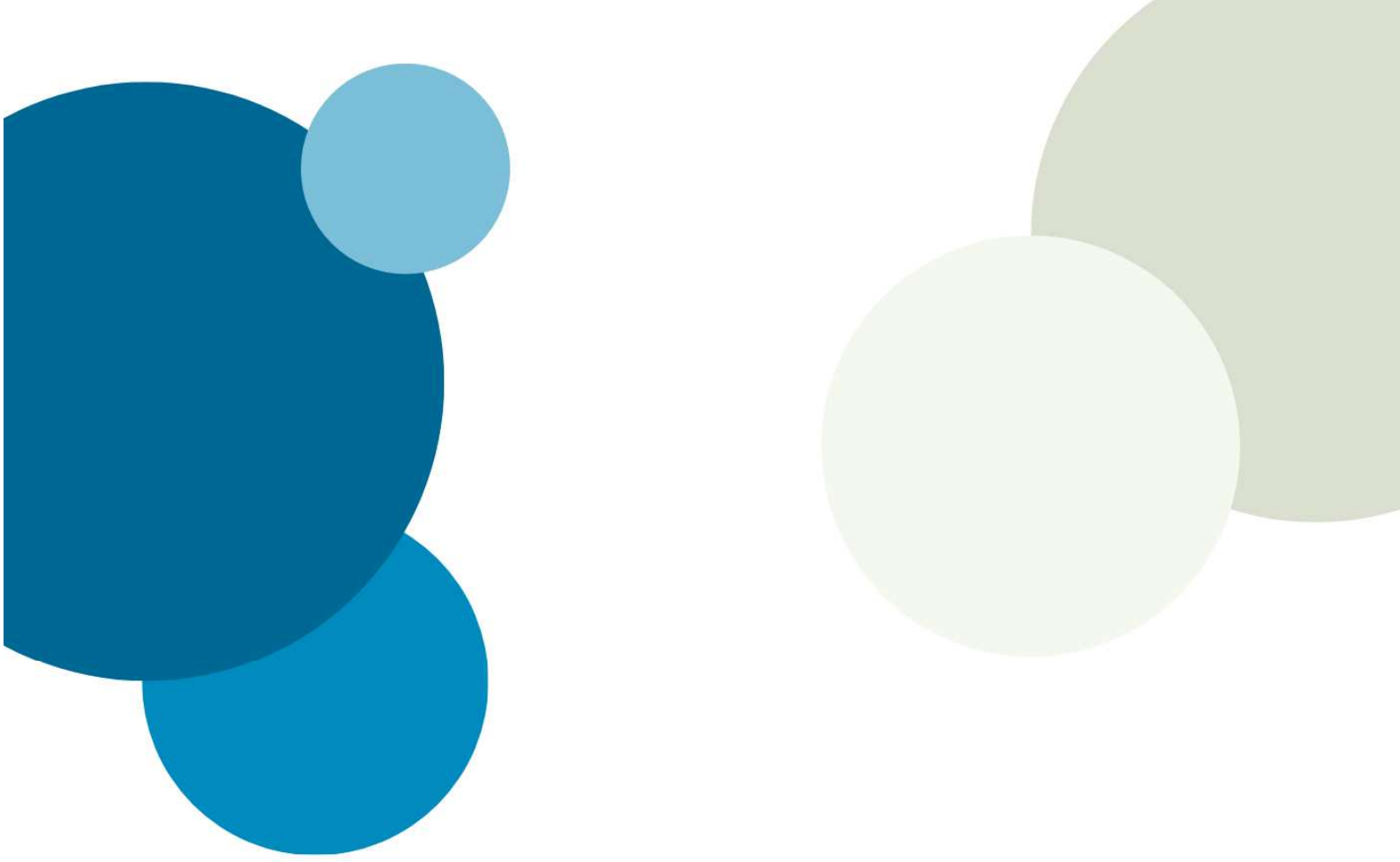
Area	Partecipanti	Cadenza	Tipo
Tavolo di coordinamento	Vedi regolamento con APSS	1/mese	Gestione/organizzazione (Organo decisionale)
Abitare, lavoro, socialità	Direttore, Coordinatori Area, Coordinatore SSM,	1/mese	Gestione/organizzazione
Abitare plenaria	Operatori/ESP (familiari/utenti su invito)	1/settimana	Organizzazione (équipe op. abitare)
Abitare Casa AMA Appartamenti Convivenze - accoglienze	Operatori/ESP	1/settimana	Organizzazione/presa in carico (équipe op. abitare "leggero")
Abitare Casa del Sole	Operatori/ESP (familiari/utenti su invito)	1/settimana	Organizzazione/presa in carico (équipe op. casa del sole)
Casa AMA	Operatore/utenti	1/settimana	Organizzazione/informazione (riunione ospiti)
Casa del Sole	Operatori/utenti	1/settimana	organizzazione/informazione (riunione ospiti)
Abitare Casa del Sole	Operatori/ESP	1/settimana	Organizzazione (équipe op casa del sole)
Abitare Commissione Appartamenti.	Presidente o delegato, Direttore, Coord Area, Operatore di rif, Utente, Famigliare o altro significativo	Secondo disponibilità dei posti	Organizzazione/gestione
Fare Assieme	Operatori/ESP/volontari	1/settimana	Organizzazione (équipe area fare assieme)
Area Lavoro GR.IL.LO.	Operatori/volontari	1/settimana	Organizzazione/presa in carico (équipe area lavoro)
Area ESP plenaria	ESP/operatori	1/trimestre	Organizzazione (supervisione/confronto)
ESP abitare/Casa del Sole	ESP/operatori	1/bimestre	Organizzazione (supervisione/confronto)
ESP crisi/ESP SPDC	ESP/operatori	1/bimestre	Organizzazione (supervisione/confronto)
ESP SSM CSM e Centro diurno	ESP/operatori	1/bimestre	Organizzazione (supervisione/confronto)
ESP Percorsi cura e sensibilizzazione	ESP/operatori	1/bimestre	Organizzazione (supervisione/confronto)
Dipendenti	Dipendenti	1/quadrim.	Informazione (informazione/confronto)

Laddove indicato "operatori" si intende operatori del servizio S.A.L ovvero APSS e Il Cerchio Fareassieme Onlus secondo quanto descritto nel regolamento.



Parte seconda

**INFORMAZIONI RELATIVE ALLE
PERSONE ACCOLTE**



Indicatori di processo

A seguito dell'accreditamento provinciale l'associazione ha iniziato a monitorare alcuni dati utili per valutare il lavoro svolto. **(in grassetto dati maggiormente significativi)**

Sesso	2024		2023		2022		2021	
Femmine	283	50%	246	49%	293	47%	263	50%
Maschi	286	50%	261	51%	324	53%	259	50%
Totale utenti seguiti	569		507		617		522	

Età	2024		2023		2022		2021	
Fascia 18-30	130	23%	120	24%	125	20%	63	18%
Fascia 31-50	198	35%	176	35%	221	36%	137	39%
Fascia 51-70	213	37%	189	37%	241	39%	137	39%
Fascia 71-99	28	5%	22	4%	30	5%	18	5%

Categorie diagnostiche	2024		2023		2022		2021	
99.0 Nessuna patologia riscontrata	-	-	-	-	-	-	-	-
F00-F09 disturbi psichici di natura organica, compresi quelli sintomatici	3	1%	-	-	2	0%	2	1%
F10-F19 disturbi psichici e comportamentali da uso di sostanze psicoattive	12	2%	10	2%	12	2%	9	2%
F20-F29 Schizofrenia, disturbo schizotipico e disturbi deliranti	185	33%	174	34%	228	37%	197	38%
F30-F39 Disturbi dell'umore (affettivi)	115	20%	105	21%	141	23%	158	30%
F40-F48 Disturbi nevrotici, legati a stress e somatoformi	113	20%	91	18%	91	15%	64	12%
F50-F59 Sindromi comportamentali associate a disfunzioni fisiologiche e a fattori fisici	-	-	1	0%	-	-	-	-
F60-F69 disturbi della personalità e del comportamento nell'adulto	105	18%	101	20%	120	19%	73	14%
F70-F79 Ritardo mentale	10	2%	9	2%	13	2%	11	2%
F80-F89 Disturbo dello sviluppo psicologico	4	1%	3	1%	2	0%	1	0%
F90-F98 disturbi comportamentali e della sfera emozionale con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza	6	1%	2	0%	2	0%	2	1%
F99 Disturbo mentale non specificato	16	3%	11	2%	6	1%	4	1%
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-

Ricoveri in SPDC	2024		2023		2022		2021	
Utenti ricoverati in SPDC	77	14%	69	14%	69	11%	47	9%
Utenti con ricoveri ripetuti in SPDC entro 30 giorni	12	2%	7	1%	11	2%	7	1%
Utenti con ricoveri ripetuti in SPDC entro un anno	32	6%	28	6%	26	4%	13	2%

Trattamenti Sanitari Obbligatori	2024		2023		2022		2021	
Utenti ricoverati in TSO	3	1%	4	1%	7	1%	7	1%

Mappe dell'abitare	2024	2023	2022	2021
Mappe effettuate	184	150	163	116

SCHEDA N. 11 Dati relative alle persone accolte dal Servizio S.A.L.

11.1 Numero di persone accolte che hanno usufruito del servizio nel periodo di rendicontazione (distinguere le persone accolte su posti accreditati, accreditati e negoziati, autorizzati, utenti PAT e extra PAT, utenti privati)

569 utenti seguiti dal Servizio S.A.L.

11.2 Numero persone dimesse

Di queste indicare i mesi di permanenza complessivi, considerando nel computo anche i periodi di sospensione dell'intervento (definire se si tratta solo di utenti su posti negoziati o anche altri)

108

11.3 Numero di persone accolte suddivise per fasce d'età

18-24	60	11%
25-34	109	19%
35-45	103	18%
Maggiori di 45	297	52%

11.4 Numero di persone accolte suddivise per genere

Femmine	283	50%
Maschi	286	50%

11.5 Modalità di dimissione

74 persone hanno concluso il percorso nelle aree SAL (in particolare abitare e fareassieme) nel corso dell'anno 2024.

28 utenti seguiti dalle aree SAL sono stati dimessi dal Servizio salute mentale nel corso dell'anno 2024.

6 utenti seguiti dalle aree SAL deceduti nel corso dell'anno 2024.

11.6 Titolo di studio persone accolte (dato gestito dall'ente gestore Servizio di salute mentale)

Laurea	66	12%
Maturità	93	16%
Diploma	53	9%
Scuola obbligo	142	25%
Nessun titolo	3	1%
Non noto	212	37%

11.7 Occupazione persone accolteDato non disponibile**11.8** Precedenti e contemporanee esperienze in struttura/comunità

Per ciascuna persona indicare il numero di precedenti esperienze comunitarie nell'attuale struttura ed anche in altre, per ciascun caso indicare inoltre il numero di esperienze concluse con dimissione concordata.

Dato non disponibile**11.9** Patologie correlate e assunzione di terapie

Numero di pazienti con patologie internisti che richiedono interventi specialistici ripetuti	/
Numero di pazienti con diagnosi psichiatrica	569
Numero di pazienti in carico a più servizi sanitari	/
Numero di pazienti con trattamento metadonico all'ingresso	/
Numero di pazienti che assumono terapie psicofarmacologiche	569

Condizioni sociali

Assenza di una rete familiare/amicale di supporto	/
Assenza di casa	/
Assenza di lavoro	/

11.10 Pene detentive/alternative

Indicare il numero di pazienti che hanno svolto in tutto o in parte il progetto terapeutico in alternativa alla pena detentiva ed indicare di questi quanti avevano precedentemente usufruito dei benefici di legge.

Casa del Sole: 2 utenti inseriti in Comunità residenziale con progetti di "Lavori di Messa alla Prova" + 3 utenti con progetti "Attività socialmente utile"

Area lavoro: 1 utente con progetti di "Lavori di Messa alla Prova"

Totale: 6 persone

11.11 Indicare le attività abilitative/riabilitative svolte dagli utenti dentro e fuori dalla struttura (con indicazione del numero di addetti per ciascuna di esse)

Dato non valutabile

SCHEDA n° 12 RENDICONTAZIONE ECONOMICA

Non disponibile al momento della rendicontazione

Il direttore
Paolo Giusto

IL CERCHIO FAREASSIEME ONLUS
Via Scipio Sighele 7-38122 Trento(TN)
C.F. 96072050220
P.IVA 01963160229



SERVIZIO INTEGRATO PER LA SALUTE MENTALE S.A.L.

www.ilcerchiofareassieme.it